



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Member of



UNESCO
Associated
Schools



**EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
XX EDIZIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO
CESARE BATTISTI
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**



**LA SCUOLA «BELLA»
COMPIE
CENT'ANNI**



LA SCUOLA CESARE BATTISTI
AD INDIRIZZO MUSICALE
SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Quest'anno ricorre il Centenario della fondazione della scuola, che fu il primo Circolo Didattico, intitolato al nome del patriota Cesare Battisti, costituito a Catania nell'anno scolastico 1916/17. La scuola venne costruita su un largo spazio nel popoloso quartiere di S. Maria de la Salette, parte meridionale del quartiere di San Cristoforo, a due passi dal centro storico di Catania. Fondatore e direttore della scuola fu il pedagogista catanese prof. Salvatore Emmanuele, che della scuola Battisti così scriveva: "Qui si vive la vita". Fin dalla sua fondazione la scuola fu chiamata "bella", perché fu fucina di entusiasmi, di realizzazioni e di collaborazioni tra scuola e famiglia. In particolare si ricorda che presso la scuola funzionavano laboratori di turismo scolastico e un laboratorio di cinematografia.

Oggi l'istituto, si compone di tre edifici, dove sono presenti i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Plesso centrale in via S. Maria de la Salette, n° 76

L'edificio, risalente all'inizio del secolo, è articolato su tre piani. È stato ristrutturato di recente e dotato di ascensore, acquisendo un gradevole aspetto. D'inverno è riscaldato da un sistema centralizzato. È dotato di servizio mensa, biblioteca, laboratorio informatico, aula multimediale, laboratorio di artigianato, musicale e fotografico, aula di psicomotricità, campo di calcetto e aula giochi per la scuola dell'infanzia.

Plesso Concordia in via della Concordia, n° 139

Il plesso, edificio di recente costruzione, si articola su due piani; è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato e di ascensore. In esso sono presenti: un'ampia sala per il servizio mensa, la biblioteca e la sala lettura, il laboratorio d'informatica, il laboratorio di ceramica, di giornalismo, musicale e di drammatizzazione, di artigianato, l'aula sussidi, il teatro, l'auditorium, l'aula di psicomotricità per la scuola dell'infanzia e la palestra.

Plesso Plebiscito in via Plebiscito, n° 380

Il plesso è dotato di spaziosi e luminosi locali recentemente ristrutturati; è fornito di biblioteca, aula polifunzionale ed un'ampia area esterna.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(dal P.O.F. 2016/2019) Il Piano dell'Offerta Formativa, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Il P.O.F. si presenta, dunque, come "il progetto nel quale si sostanzia il complessivo processo educativo promosso da ciascuna scuola" (C.M. n.194, 4 agosto 1999).

L'azione dell'istituzione scolastica ha mirato a realizzare, in stretta interazione con le altre agenzie educative del SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO, l'unitarietà pedagogico-didattica e gestionale. A tal fine sono stati indicati percorsi e strategie funzionali all'attuazione del compito della scuola che è quello di "educare istruendo". I vigenti Documenti Nazionali rappresentano vincoli/risorse per una scuola che progetta interventi educativi e continua azione riflessiva su di essi.

LA MISSION

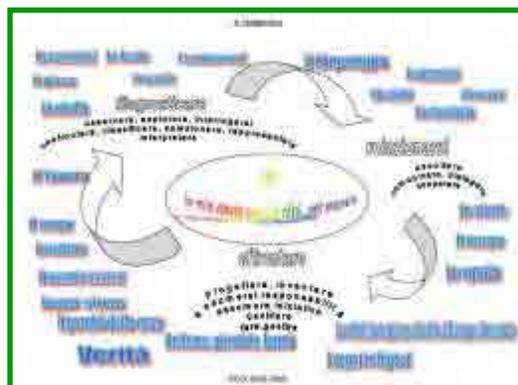
In linea con i documenti pedagogici nazionali, tenuto conto dei bisogni formativi del territorio e delle risorse scolastiche disponibili, la Scuola ha individuato il seguente obiettivo strategico fondamentale: **al fine di prevenire i fenomeni di dispersione scolastica, la comunità educante della scuola "Cesare Battisti" si propone di attuare un curriculum di buona qualità, in stretta ed ineliminabile sinergia con il sistema formativo integrato, caratterizzato da valorizzazione degli stili cognitivi personali e da mediazioni didattiche inclusive, volto a promuovere l'alfabetizzazione di base e l'acquisizione e la pratica di competenze di cittadinanza attiva e globale in campo etico, sociale e culturale da parte dei ragazzi del quartiere di San Cristoforo a Catania.** La scuola, che è **l'ambiente educativo di apprendimento**, dove si dà la possibilità ai bambini e ai ragazzi di acquisire gli strumenti per decodificare le proposte culturali, entrare in relazione significativa con i sistemi simbolico-culturali, diventare protagonisti attivi nella vita sociale quotidiana, deve offrire agli studenti occasioni di apprendimento di contenuti generativi di conoscenze e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

IL CORE CURRICULUM

Concetti chiave della progettazione ed attuazione del curriculum d'istituto, adeguato ai bisogni educativi degli alunni e orientato secondo la più recente ricerca pedagogica per la realizzazione di una pratica educativa e didattica di qualità sono:

- il sostegno e la promozione dei processi di alfabetizzazione di base per l'attuazione del diritto all'istruzione e dunque per la prevenzione della dispersione scolastica, l'inclusione sociale, l'orientamento;
- la promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva in prospettiva multiculturale;
- l'educazione alla competenza (mastery learning);
- la professionalità consapevole e riflessiva: l'insegnamento come pratica di ascolto, ricerca ed autovalutazione professionale;
- la valorizzazione delle differenze;
- la pratica della didattica laboratoriale;
- la cura del rapporto scuola-famiglia;
- la tenuta del rapporto scuola-extrascuola (cultura di rete, collaborazione, orientamento);
- la documentazione educativa e didattica;
- la pratica della rendicontazione sociale.

La seguente mappa concettuale esplicita l'orizzonte di senso del curriculum verticale della scuola Battisti indicando linee generali di attività e contenuti per la maturazione delle competenze.



Nell'ambito del curricolo sono stati proposti anche momenti educativi legati al fare e all'esperienza con l'obiettivo di divulgare e avvicinare gli studenti alle discipline, mediante lo studio delle scienze e l'utilizzo delle tecnologie investendo nella creatività, stimolando l'innovazione e sperimentando concretamente; sono stati, infatti, aperti spazi e tempi che hanno consentito uno sviluppo critico e un'acquisizione di informazioni, pratiche e conoscenze attraverso attività esperienziali, agevolando la costruzione delle basi per lo sviluppo creativo e per la produzione culturale. Nucleo fondante è stato quello di imparare ad amare la propria terra attraverso la conoscenza e stimolare curiosità ed interesse, facendo ricorso al grande potere motivante della multimedialità, non come sterile dimostrazione di effetti speciali, ma come strumento per costruire conoscenze e competenze.



IL PROGETTO EDUCATIVO E L'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso dell'anno scolastico l'azione formativa si è esplicitata nelle seguenti aree strategiche di pertinenza delle Commissioni didattiche ed organizzative 1, 2, 3, 4:

- **Curricolo, progettazione e verifica/Didattica interdisciplinare;**
- **Ambiente educativo di apprendimento/ Sistema formativo integrato;**
- **Inclusione e differenziazione;**
- **Orientamento/Prevenzione della Dispersione scolastica.**

Tutte le attività educative e didattiche, i progetti e le iniziative culturali hanno mirato al raggiungimento dei "Traguardi dello sviluppo delle competenze" contenuti nelle vigenti Indicazioni Nazionali declinati secondo i seguenti assi culturali:

- **ASSE dei LINGUAGGI VERBALI**
- **ASSE DEI LINGUAGGI NON VERBALI**
- **ASSE MATEMATICO e SCIENTIFICO-TECNOLOGICO**
- **ASSE STORICO-SOCIALE** e secondo l'area denominata **CONSAPEVOLEZZA ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE** (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute, dell'affettività).

L'offerta formativa è stata caratterizzata da flessibilità e rispondenza alle esigenze di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità e dei talenti e scandita in capacità, conoscenze, abilità, competenze, obiettivi specifici di apprendimento, obiettivi formativi e standard di apprendimento. Si sono realizzate attività didattiche in collaborazione con il sistema formativo integrato e con l'utilizzo della laboratorialità nei campi musicali, cinematografici, tecnologici, di artigianato, di educazione ambientale, alla lettura e alla salute. L'attività educativa e didattica annuale è stata progettata, attuata, verificata, valutata e documentata utilizzando la Progettazione annuale a maglie larghe, le Unità di apprendimento interdisciplinari trimestrali, il Fascicolo didattico dell'alunno, il Giornale del docente e la Scheda personale.

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per comunicare e rendere visibili agli stakeholder gli esiti educativi delle risorse investite dalla comunità nel funzionamento scolastico la scuola ha organizzato eventi e manifestazioni e la mostra di fine anno, aperta al territorio, "Educare alla cittadinanza attiva". Le **macroaree progettuali** entro cui si è realizzato il lavoro curriculare ed extracurriculare, agevolando l'acquisizione dei contenuti e lo sviluppo delle abilità attraverso lo svolgimento di attività inter e pluridisciplinari con riferimento agli assi e secondo le modalità di didattica laboratoriale e mirando al raggiungimento delle competenze chiave europee, sono state le seguenti:

1) IL CURRICOLO: l'alfabetizzazione di base; Vita activa; Scuola digitale (progetto in rete con il sistema formativo integrato: consorzio GARR e Associazione Impara digitale, software open source); educare con l'arte e con la musica; educare con lo sport.

Progetti interdisciplinari: il giornalino scolastico "La meglio gioventù"; A scuola di coding, " Let's code together!"; Impara l'arte/Okkio al quartiere; Music school-orchestra «Sursum corda» (pratica strumentale); Caro amico ti scrivo; R ... Estate alla Battisti.

2) IL SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO: la continuità con il territorio; laboratori curricolari; i laboratori in collaborazione con il territorio; educazione alla lettura; educazione alla cittadinanza e all'Europa.

Progetti interdisciplinari: Scuola alla ribalta; Cercando la città; Scuola e arte; Libriamoci- Giornate di lettura nella scuola; Festa del libro; E-twinning- gemellaggio elettronico; Fratelli d'Europa; Ciak: giriamo la scuola. 100 anni e non li dimostra; S.O.S. Pianeta Terra; R ... Estate alla Battisti.

3) INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: accoglienza; inclusione (personalizzazione); differenziazione (individualizzazione); progetti in rete - Osservatorio per la dispersione scolastica: Piano Regionale (ricerca azione) in rete con USR Sicilia.

Progetti interdisciplinari: La scuola su misura; I fuori classe; Centro sportivo scolastico; Le regole del gioco; La Musica è ... primaria; I care; R ... Estate alla Battisti.

4) ORIENTAMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA: accoglienza e open day: attività di volontariato; progetto genitori; Osservatorio per la dispersione scolastica; procedimento sanzioni disciplinari, scuola secondaria di I grado; Scuola bella, sicura, pulita; educazione alla salute; educazione alimentare; educazione ambientale; educazione stradale; educazione dell'affettività; educazione alla sicurezza a scuola; educazione alla cittadinanza attiva; R ... Estate alla Battisti.



L'ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico Maria Paola Iaquina

Collaboratrice Vicaria Dirigente scolastico Santonocito Concetta

Le quattro Commissioni didattiche e organizzative del Collegio dei docenti sono coordinate da n. 4 funzioni strumentali e da referenti di commissione; ad esse sono stati assegnati i docenti dei tre ordini scolastici, tenuto conto dei titoli professionali, delle documentate competenze acquisite presso la scuola, dei bisogni formativi e delle eventuali preferenze espresse. Compito delle Commissioni è stato quello di operare in sinergia per lo sviluppo e il funzionamento dell'istituzione scolastica e la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione del piano dell'offerta formativa.

AREE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

COMMISSIONE 1 Funzione strumentale n. 1 Pecoraro Eleonora

Curricolo, progettazione e valutazione

Esiti (risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate SNV)

Continuità verticale /Scuola digitale/Organico di potenziamento

Accoglienza /Centro sportivo scolastico/ Certificazione delle competenze

Progetto: R ... Estate alla Battisti

COMMISSIONE 2 Funzione strumentale n. 2 Failla Maria

Contesto/ Ambiente di apprendimento

Integrazione con il territorio

Competenze chiave di cittadinanza

Formazione del personale

Continuità orizzontale

Laboratori curriculari

Progetti con gli Enti del territorio

Educazione alla lettura.

Educazione all'Europa e L2

Reti

Progetto: R ... Estate alla Battisti

COMMISSIONE 3 Funzione strumentale n. 3 Raciti Longo Luciano

Inclusione e differenziazione

Corso di strumento musicale

Relazione educativa

Diritto allo studio

Carta del docente

Progetto: R ... Estate alla Battisti

COMMISSIONE 4 Funzione strumentale n. 4 Laudani Maria Concetta

Orientamento

Risultati a distanza

Rapporti con le famiglie

Dispersione scolastica (Osservatorio Di.Sco.)

Progetto genitori

Attività di volontariato

Organico di potenziamento

Laboratorio cinematografico

Scuola bella, Scuola sicura, Scuola pulita

Educazione alla salute

Progetto: R ... Estate alla Battisti

OBIETTIVI

Le azioni di progettazione, organizzazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione svolte dalle Commissioni hanno mirato a:

Commissione 1:

- progettare, verificare, valutare e documentare l'agire didattico
- migliorare gli esiti scolastici
- migliorare gli esiti SNV
- potenziare le competenze trasversali attraverso il digitale
- sviluppare abilità e competenze in campo motorio



Commissione 2

- migliorare l'ambiente di apprendimento e dunque sviluppare le competenze di cittadinanza
- interagire con il sistema formativo integrato e dunque sviluppare le competenze di cittadinanza
- realizzare attività di formazione a favore del personale
- sviluppare abilità e competenze in campo motorio
- potenziare le competenze trasversali attraverso l'educazione alla lettura
- potenziare le competenze trasversali attraverso le tematiche internazionali

Commissione 3

- sviluppare i processi di inclusione
- sviluppare i processi di differenziazione didattica
- favorire la relazione educativa
- sviluppare abilità e competenze in campo musicale
- favorire i procedimenti di attuazione del diritto allo studio
- sostenere il procedimento "carta del docente"

Commissione 4

- attuare processi di orientamento
- migliorare i risultati a distanza
- curare i rapporti con le famiglie e con il territorio per la realizzazione di attività a favore della scuola
- migliorare gli esiti scolastici attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento
- attuare la prevenzione della dispersione scolastica
- sviluppare abilità e competenze per documentare le esperienze in senso storico e sociale
- mantenere sicuri e puliti gli ambienti scolastici
- promuovere comportamenti di cittadinanza nel campo dell'educazione alla salute

Nelle aree delle funzioni strumentali sono stati redatti il Piano della formazione, il Piano tecnologico e il Piano per l'inclusione in connessione con gli obiettivi prefigurati nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

Piano Regionale

MIUR -USR di Sicilia - USP di Catania -

Osservatorio di Area

Referente: Pecoraro Eleonora
docenti Organico di potenziamento:
Bonanno Antonella, Pignataro Nicola

Progetto sulla ricerca-azione per lo sviluppo delle competenze di base

Concetti fondamentali del progetto sono:

- l'approccio basato sulla "*consilienza*", cioè l'individuazione di conoscenze universali comuni ai settori autonomi del sapere;
- l'integrazione;
- la mentalizzazione;
- l'apprendimento significativo;
- la didattica attiva;
- l'approccio metodologico-didattico dinamico e orientato al cooperative learning;
- la didattica metacognitiva e lo sviluppo della "funzione riflessiva».

Scopo del Piano è la promozione di interventi educativo-didattici per favorire lo sviluppo delle competenze di base BASIC SKILLS e LIFE SKILLS in contesti a rischio di dispersione scolastica.

Secondo l'ipotesi centrale del Piano si possono facilitare i processi di integrazione e di apprendimento, rendendo più personalizzata e sintonica con i bisogni degli alunni la gestione della didattica.

A tal fine si sono utilizzati i docenti di O. P. che hanno affiancato i docenti curricolari nello svolgimento di percorsi mirati nelle classi seconde e quinte di scuola primaria.

L'intervento formativo-didattico è consistito nella somministrazione dei TEST e RE-TEST (Prove MT e AC-MT in ingresso e in uscita) e nella delineazione di percorsi di rinforzo degli apprendimenti miranti allo sviluppo delle competenze linguistico-espressive e matematiche.

Il progetto ha mirato al potenziamento delle abilità di lettura e comprensione del testo e allo sviluppo delle capacità dell'argomentare e decodificare testi problematici in linea con gli obiettivi del R.A.V. e del P.d.M.

F
o
r
m
a
z
i
o
n
e
e
d
i
d
a
t
t
i
c
a

AZIONI E RISULTATI

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 sono state realizzate attività educativo-didattiche qualificate e percorsi formativi, che hanno dato agli alunni l'opportunità di vivere esperienze significative, nella Settimana dei laboratori, frequentando laboratori di informatica, di educazione alla lettura, di lingua straniera, di teatro, di pittura, di musica, danza e sport, di turismo scolastico, effettuando uscite e viaggi d'istruzione a Catania e in Sicilia, partecipando a progetti, concorsi ed eventi culturali e ad iniziative di volontariato.

La scuola ad indirizzo musicale ha offerto agli studenti la possibilità di frequentare i corsi di strumento (tromba, pianoforte, chitarra, percussioni) e di partecipare a manifestazioni ed eventi importanti. Anche quest'anno l'offerta dell'educazione musicale, ampliata con il progetto "La Musica è ... primaria", è stata estesa agli alunni e alle alunne delle classi di scuola primaria.

Rilievo si è dato alla continuità educativa didattica fra i tre ordini di scuola mediante raccordi organizzativi, azioni di scambio di informazioni ed esperienze e momenti di condivisione, e all'attuazione dei processi di orientamento con l'organizzazione dell'OPEN DAY e di momenti formativi e informativi sul panorama delle scuole superiori per il completamento dell'obbligo scolastico e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'interazione con le offerte formative del sistema formativo integrato e la strutturazione del rapporto scuola/famiglia attraverso il modello organizzativo e progettuale di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza globale attiva attuato si è rivelato di prioritaria importanza per il raggiungimento degli scopi istituzionali della comunità educante.

Le sollecitazioni culturali e sociali esterne e le opportunità formative provenienti dal territorio, cui ha aderito la scuola, hanno dato l'occasione di mettere in campo le competenze di cittadinanza ed esprimere le capacità cognitive, le potenzialità creative e le abilità pro sociali.

La condivisione di gite istruttive e di esperienze formative coinvolgenti le famiglie degli studenti ha testimoniato l'apertura e la qualità nell'offerta formativa.

Progetto



**GITA A CALTAGIRONE
DICEMBRE 2016
ESCURSIONE SULL'ETNA
FEBBRAIO 2017**



genitori

**TURISMO
SCOLASTICO**



a
t
e
r
r
i
t
o
r
i
o

L
a
s
c
e
r
t
a



SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO

Giornate OPEN DAY/ Settimana dei laboratori/Eventi/Uscite didattiche/ Manifestazioni e spettacoli/ Mostra

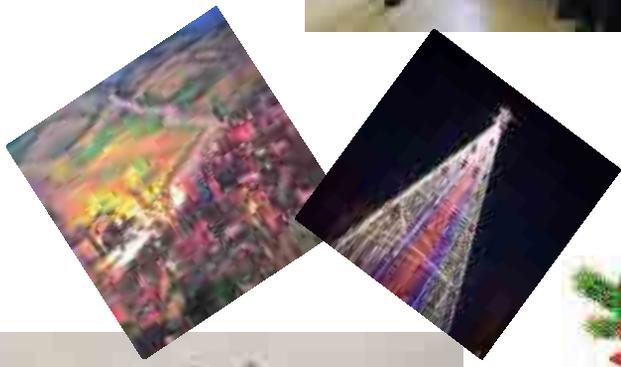
Natale 2016



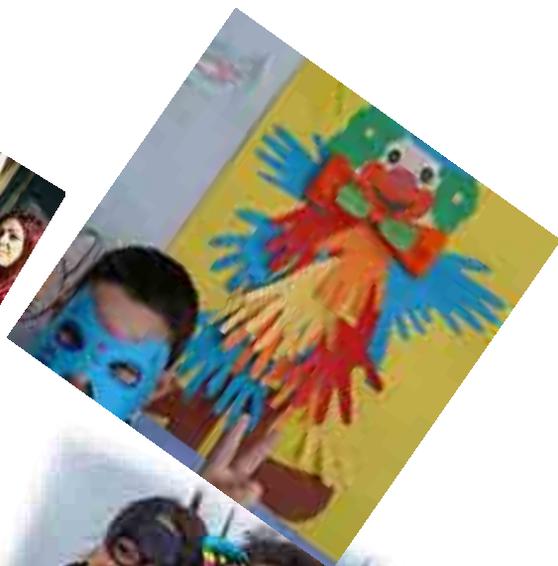
Sotto l'albero ...
Che emozione!



Le famiglie hanno partecipato con grande interesse allo svolgimento degli spettacoli natalizi nei tre plessi, durante i quali gli alunni e le alunne dei tre ordini di scuola hanno espresso le competenze acquisite nel loro percorso formativo.



0 + 3 0 3 - 0 3 0 3 0 0 - 0 - 7 A + = 3 C - + - 0 3 0 0



La sfilata
delle
mascherine
nel quartiere



L'orchestra
«Sursum
corda»
accompagna il
festoso
corteo



Divertimento e allegria!

Carnevale 2017

Piano Nazionale Scuola Digitale INFORMATICA e MULTIMEDIALITA' CODING

Nell'aula multimediale del plesso Salette sono stati organizzati eventi per il progetto indetto dal M.I.U.R. svolgendo attività di coding.

Tante sono state le attività realizzate nel corso dell'anno scolastico, che hanno mirato allo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali.



Concorso USR
AICA: premiata
la «Battisti»



Con la guida dell'animatore digitale gli studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado hanno utilizzato i linguaggi di programmazione visuale e interagito in streaming.

I nostri successi!



ginnastica artistica



S
P
O
R
T
E
L
E
G
G
I
T
À



atletica



pallavolo



mini basket



corsa con i sacchi

Le iniziative di gioco-sport del Centro sportivo scolastico hanno coinvolto tutti gli studenti che hanno mostrato impegno e senso di responsabilità nella partecipazione ai tornei e alle gare sportive.

Premiazione torneo di pallavolo
«Maria Pia Saccà, 2017



S
S
C
P
O
L
I
A
S
T
I
C
O
C
E
N
T
R
O



Torneo «Pallavolando»,
2017



Torneo di mini basket 2017

CITTADINANZA attiva

Progetto di Educazione alla cittadinanza attiva "Io ricordo". Le scuole adottano le vittime della mafia

FESTA DELLA FORZE ARMATE, 4 novembre 2016
Nella foto il Sindaco e i ragazzi della Battisti



Gli alunni della scuola secondaria di primo grado incontrano le esperte di Educazione alla salute dell'AIRC



Cittadinanza attiva

Orientamento e Cittadinanza attiva

Aula multimediale del plesso Salette:
Proiezione del corto cinematografico « La scuola è per la vita », realizzato nell'anno 2010 per il concorso: Corti di scuola, indetto dal MIUR.



Visita istruttiva presso la Centrale dei Carabinieri



Incontri di formazione sulla sicurezza



Gli studenti partecipano alle olimpiadi di matematica del PROBLEM SOLVING presso il liceo «Galilei»

Music school

L'insegnamento di strumento musicale che costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola ha fornito agli alunni occasioni di maturazione logica ed espressiva e di sviluppo di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, agevolando la consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola ad indirizzo musicale ha aderito alle numerose iniziative di educazione musicale in interazione con le agenzie promotrici del territorio.

L'orchestra "Sursum corda" ha partecipato alla funzione in Cattedrale - aprile 2017



Evento « Bellini tra i giovani » - Sala multimediale, plesso Concordia



La pratica della musica strumentale di insieme è divenuta occasione per praticare comportamenti concreti di cittadinanza e di rispetto delle regole nel lavoro di gruppo



I musicisti della "Battisti" sono stati coordinati dal prof. Andrea Pennisi e dai docenti del Corso di strumento

Ciminiere di Catania, 12 maggio 2017

Inaugurazione alla presenza dell'Assessore Scialfa e del Preside dell'Accademia di Belle Arti di Catania della mostra degli elaborati realizzati dai ragazzi della scuola secondaria di I grado del plesso Concordia, coordinati dalla prof.ssa Maria Failla.



La Preside ha presenziato alla cerimonia



Laboratorio artistico «Urban art» in collaborazione con i tutor dell'Accademia di Belle Arti di Catania e l'Assessorato alla Pubblica Istruzione

Progetto "V ... come Volontariato"

in collaborazione con volontari della Base NATO di Sigonella

Giornate OPEN DAY nei tre plessi della scuola:

ottobre 2016, febbraio e giugno 2017

Tutti insieme preside, insegnanti, genitori, ragazzi, bambini e Marines per fare la scuola più bella!

Community relations

11 giugno 2017 plesso Salette



La preside ringrazia per la collaborazione e l'esempio di cittadinanza attiva; nella foto il dott. Alberto Lunetta e il gruppo di Americani intervenuti alla manifestazione conclusiva del progetto estivo «R ... Estate alla Battisti» ricevono la targa, segno di gratitudine

Maggio 2017

Tutte le classi di scuola primaria
hanno partecipato ai GIOCHI
ESTIVI del Centro sportivo
scolastico in collaborazione con il
CONI



FESTIVAL
DELLO
SPORT

Educare allo
sport

Plesso Concordia

Recitazione



Canto



Musica



06, 08, 09 giugno 2017

Spettacolari di fine anno

Piccoli e grandi si sono esibiti in performances di drammatizzazione

e
m
u
l
t
i
d
i
s
c
i
p
l
i
n
a
r
i

I
n
c
o
n
s
c
i
e
n
z
a
e
t
r
a
s
p
e
r
i
e
n
z
e



Plesso Salette



La Preside ha condiviso con alunni, genitori e insegnanti le spettacolazioni realizzate nel corso dell'anno.



Scuola
secondaria
di primo
grado





Plesso
Plebiscito
Festa di fine
anno



Scuola
dell'infanzia,
primaria e
secondaria di
primo grado

Percorso ludico-motorio «Corri, Salta & Impara» 2016/2017

A **Palagonia** si è svolta la manifestazione provinciale e il Saggio di fine anno, organizzato dalla prof.ssa Eleonora Pecoraro, referente-tutor per Catania. Il progetto ha mirato al potenziamento dell'educazione fisica nella scuola dell'infanzia ed all'educazione motoria per i più piccoli. Il progetto "Corri, Salta & Impara", lanciato dall'USR Calabria è stato esteso a tutto il territorio nazionale su delibera del MIUR.



Anche quest'anno i bambini della scuola Cesare Battisti di Catania e di altre scuole della provincia di Catania sono state impegnati in un percorso formativo, in accordo con il **CONI**, mirante all'arricchimento e all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso delle innovazioni educative in ambito ludico-motorio-emotivo per i piccoli dai 3 ai 5 anni.



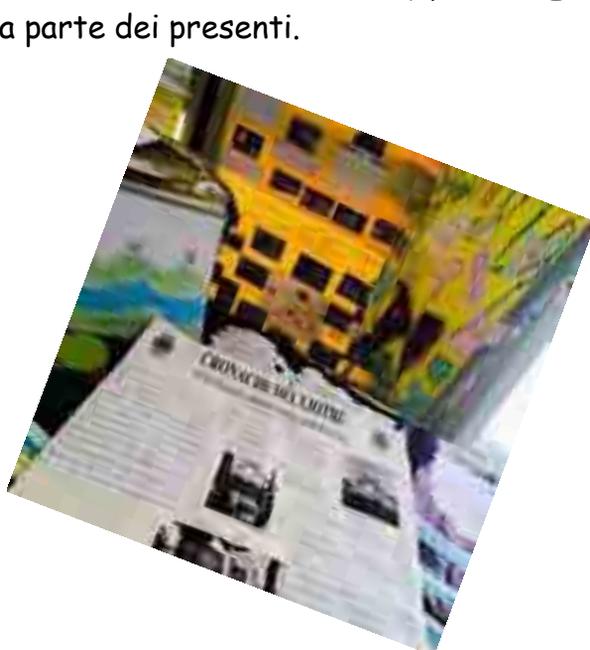
In occasione delle ricorrenze annuali e a conclusione di procedimenti legati all'organizzazione scolastica si sono svolti piacevoli momenti di convivialità



Inaugurazione
della Mostra
«Educare alla cittadinanza
attiva»
XX edizione
07 giugno 2017



La Preside ha inaugurato la **Mostra didattica aperta al territorio**, in cui è reso visibile agli stakeholder il Piano dell'offerta formativa svolto nel corso dell'anno scolastico. Il prof. Andrea Pennisi ha diretto l'orchestra «Sursum corda» della scuola, che ha eseguito brani musicali e corali. Come ogni anno la mostra ha accolto i lavori di tutti gli alunni, contribuendo alla costruzione del percorso di continuità sul territorio, alla promozione, allo sviluppo e al consolidamento delle competenze, ben documentati dalle monografie realizzate dai docenti e dagli elaborati prodotti durante le attività progettuali e laboratoriali. Le famiglie hanno espresso il loro gradimento nell'ambito del progetto "Io amo la mia scuola". E' intervenuto il Presidente dell'Associazione Musicale Etnea, prof. Biagio Guerrera. Grande plauso da parte dei presenti.



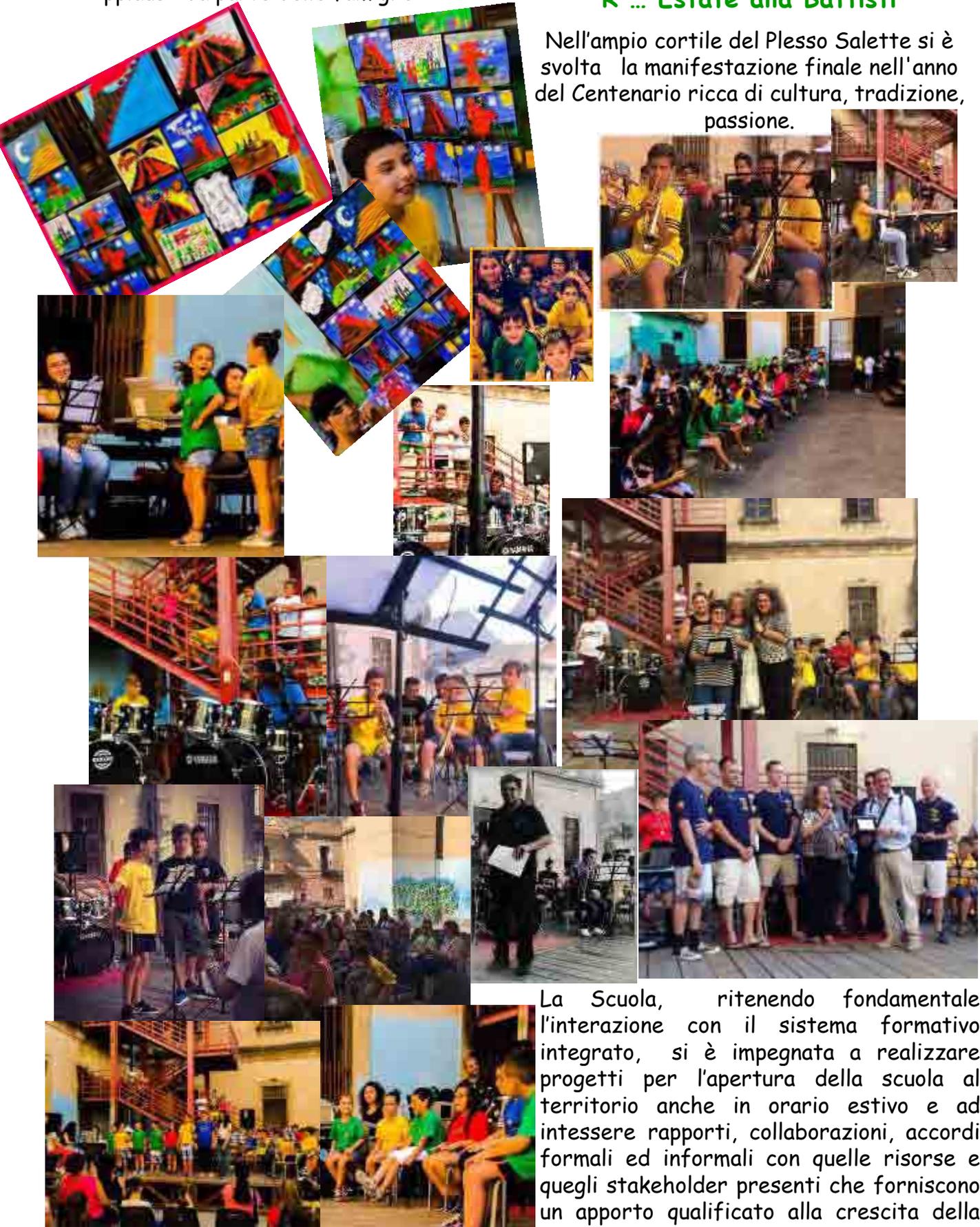
I genitori hanno visitato gli stands, in cui sono stati esposti gli esiti delle attività di approfondimento dei contenuti trattati nelle monografie realizzate dai docenti dei tre ordini di scuola, nell'ambito dei Dipartimenti interdisciplinari: Cercando la città; Let's code together; I fuori classe; I care; Scuola alla ribalta; Fratelli d'Europa; Caro amico ti scrivo; S.O.S. Pianeta Terra; Ciak: giriamo la scuola. 100 anni e non li dimostra; Impara l'arte/Okkio al quartiere.



29 giugno 2017
Applausi da parte delle famiglie

Manifestazione finale del progetto R ... Estate alla Battisti

Nell'ampio cortile del Plesso Salette si è svolta la manifestazione finale nell'anno del Centenario ricca di cultura, tradizione, passione.



La Scuola, ritenendo fondamentale l'interazione con il sistema formativo integrato, si è impegnata a realizzare progetti per l'apertura della scuola al territorio anche in orario estivo e ad intessere rapporti, collaborazioni, accordi formali ed informali con quelle risorse e quegli stakeholder presenti che forniscono un apporto qualificato alla crescita della cittadinanza attiva per il quartiere.



Giornalino scolastico "La meglio gioventù"

SALUTI DI INIZIO ANNO
SCOLASTICO DALLA NOSTRA
DIRIGENTE

Cari bimbi e ragazzi, cari genitori anche quest'anno si rinnova il tradizionale appuntamento con il giornalino scolastico della nostra Scuola, "La meglio gioventù".

E' un anno importante per la Scuola "bella" "Cesare Battisti"!

Ricorre infatti il centenario dalla sua fondazione, avvenuta nell'a. s. 1916/1917.

Quest'anno sarà volto a celebrare il passato che ancora vive, rinnovato nel presente. I laboratori didattici ed educativi già presenti alla nascita della Scuola, quali il laboratorio cinematografico e di turismo scolastico, si incammineranno lungo nuove strade, nuovi percorsi mai interrotti e riuniranno, come consuetudine, la comunità educante della "Cesare Battisti".

Bimbi e genitori, maestri, ragazzi e professori cammineranno assieme lungo i sentieri del sapere. Lo faranno in amicizia, curiosi di scoprire il bello della vita.

"Qui si vive la vita" scriveva il direttore didattico Salvatore Emmanuele all'inizio del secolo scorso

...
L'avventura continua!

#cesarebattistischool

La Preside
Maria Paola Iaquina
twitter@PaolaIaquina

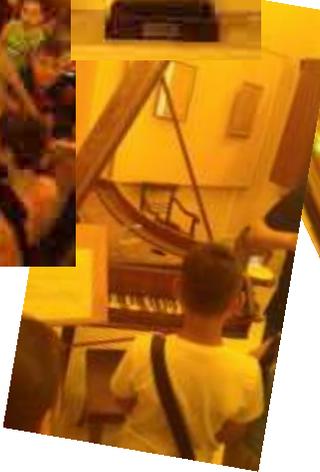


Educazione alla lettura

Anche quest'anno il giornalino scolastico si è rivelato uno strumento efficace per unificare i molteplici interessi e le numerose attività, fornendo occasione di confronto, scambio e cooperazione e favorendo la partecipazione responsabile di tutti alla vita della scuola. È stato pubblicato ed esibito alla mostra di fine anno il giornalino scolastico "La meglio gioventù" in continuità fra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'iniziativa ha avuto il compito di promuovere la capacità di dare senso alla varietà di esperienze educative e didattiche, vissute all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, soddisfare il bisogno di conoscere degli alunni con la padronanza degli ambiti disciplinari interconnessi, stimolare la creatività, sviluppare il senso critico e veicolare i valori condivisi della cittadinanza attiva. Nell'ambito del progetto è stata promossa la lettura del giornale in classe attraverso la distribuzione dell'"Avvenire" e dell'inserito per i ragazzi "Popotus". Un interessante percorso di educazione alla lettura si è realizzato in collaborazione con il Circolo Didattico di Zafferana etnea che ha promosso la XI edizione della "Festa del libro", cui la scuola ha aderito. La scuola primaria ha incontrato l'illustratore e autore Fuaz Aziz e con lui ha svolto il laboratorio interattivo di lettura e scrittura creativa.



Museo belliniano



La Candelora



Museo civico, Castello Ursino



Museo diocesano:
Concorso
«Sant'Agata
nella fede e
nell'arte»

Mostra del
pittore Warhol



Progetto Libriamoci in
continuità verticale



Concorso Little Free
Library,- Il Maggio dei
Libri



Ricordando ... La
Giornata della memoria

Cultura e ... altro

Tante sono state le attività formative e culturali, promosse in ambito scolastico e realizzate in collaborazione con le agenzie e gli enti del territorio in linea con il Sistema Formativo Integrato:

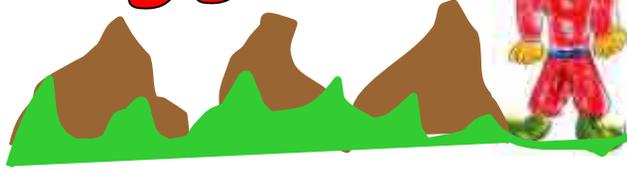
- Concorso "Sant'Agata nella fede e nell'arte", promosso dal Museo Diocesano di Catania e destinato agli studenti della scuola secondaria di I grado;
- Concorso «Little Free Library»- Il Maggio dei Libri- MIUR;
- Premio artistico-letterario "Ilaria e Lucia", quattordicesima edizione, indetto da I. C. S. "Diaz- Manzoni", con la collaborazione del Liceo Boggio Lera, dell'Università di Catania, della Fondazione "Ilaria Favara e Lucia Messina", del Comitato provinciale di Catania per l'Unicef e dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Catania;
- Progetto "Verso una scuola amica", promosso dall'Unicef;
- Itinerari culturali alla scoperta dei castelli dell'Etna;
- Progetto U.N.E.S.C.O in rete con il Polo catanese dell'educazione interculturale e in collaborazione con l'istituto «Fontanarossa»;
- Incontri di educazione alla salute e di educazione alimentare, in collaborazione con il Comune di Catania, destinati alle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Progetto "Sant'Agata: donna, martire e santa" in collaborazione con il Comune di Catania, cui hanno partecipato le classi quinte di scuola primaria;
- Visita della mostra del pittore Andy Warhol presso il Museo civico del Castello Ursino e realizzazione di percorsi laboratoriali di arte e pittura;
- Uscite didattiche finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento dei luoghi del patrimonio storico-monumentale di Catania;
- Visite presso la Biblioteca pubblica di Catania;
- Festa del libro, XI edizione, in collaborazione con il Circolo Didattico di Zafferana Etnea;
- Utilizzo delle biblioteche d'istituto e della sala lettura del plesso Concordia.



Festa del
libro 2017



Il folletto coraggioso



Una mattina, durante una gita, le follette e i loro piccoli furono assaliti da una banda di folletti neri che si mostrarono ostili e minacciosi. Volevano impossessarsi del villaggio e sottomettere gli abitanti.

C'era una volta un villaggio popolato da una comunità di folletti rossi. Erano sopravvissuti alle lunghe e violente guerre tra gli esseri umani che ormai si erano estinti. Il territorio era stato distrutto e impoverito. Ma a poco a poco i folletti rossi avevano ricostruito casette di paglia e fango, avevano arato e seminato i campi, lavorando dalla mattina alla sera. La terra era fertile e produceva frutti succosi ed abbondanti. I folletti femmina invece si dedicavano all'istruzione dei piccoli e all'esplorazione di nuovi luoghi.

Mandarono lo stregone cattivo a riferire le loro decisioni ai folletti rossi che, tristi e spaventati, erano pronti a cedere; ma uno di loro, il folletto coraggioso, si oppose. Parlò alla comunità con coraggio, dicendo che non era giusto perdere la libertà e che si poteva provare a vivere tutti insieme, collaborando e rispettando le regole, accolte da ognuno. Concluse il discorso e con un sorriso disse:- "Nel villaggio c'è posto per tutti!"



La lealtà del folletto fece liberare i prigionieri che finalmente tornarono nelle loro case. Ma fu solo una tregua! La notte vi fu una forte scossa di terremoto. La terra si aprì, la montagna franò e inghiottì le casette di paglia e fango e i campi coltivati. Il villaggio, un tempo popoloso e ridente, non c'era più!



Superata la paura, dopo qualche giorno, tutti i folletti decisero di unire le loro forze e iniziarono a lavorare insieme. Così ripulirono con grande fatica il villaggio e piano piano ricostruirono le casette di paglia e fango, ararono e seminarono nuovamente i campi e attesero la raccolta dei frutti. Avevano compreso che potevano vivere in pace, condividendo i momenti belli e brutti: i maschi lavoravano di buona lena dalla mattina alla sera; le femmine portavano i piccoli ad esplorare posti nuovi e imparare tante cose. Era tornato tutto come prima, ma questa volta si era tutti insieme! Un giorno si accorsero che, lì, in mezzo ai verdi cespugli, vicino ai frutti di bosco odorosi, era cresciuto un roseto dai teneri boccioli, stranamente privo di spine, a forma di culla. E una bella mattina di sole si sentì il vagito di un neonato. Tutti si avvicinarono al roseto: sì, era proprio un piccolo essere umano dagli occhi sorridenti, che esprimevano la forza della vita!



Alla scoperta dei luoghi depositari di storia e cultura

"Itinerario federiciano: la via dei Castelli dell'Etna»: visita a Randazzo, Adrano e Paternò.

Scuola secondaria di primo grado



C
i
t
t
a
d
i
v
a
n
z
a





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Member of
UNESCO
Associated
Schools



26 maggio 2017
 Manifestazione finale del
 progetto «Etna, Vulcano della
 Pace: preghiera interculturale
 delle scuole di Catania contro
 la guerra» della rete nazionale
 U.N.E.S.C.O. - Italia in
 collaborazione con l'istituto
 «Fontanarossa» e con il Polo
 catanese di educazione
 interculturale.



Dipartimenti interdisciplinari

Cercando la
città

Let's code
together

I fuori
classe

I care

Fratelli
d'Europa

Caro amico
ti scrivo

S.O.S.
Pianeta
Terra

Scuola alla ribalta

Ciak: giriamo la
scuola. 100 anni e
non li dimostra

Impara l'arte/Okkio
al quartiere

La scuola ha pianificato azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di processo che hanno rappresentato la definizione operativa delle attività su cui si è agito concretamente nel corso dell'anno scolastico, promuovendo ed orientando costantemente l'attività riflessiva sui seguenti punti: partecipazione, inclusione e differenziazione, flessibilità e personalizzazione, qualità delle attività e dei processi, organizzazione e continuo feedback.

Le priorità su cui si sono indirizzate le scelte progettuali hanno riguardato gli esiti scolastici degli alunni, la prevenzione e riduzione della dispersione scolastica e le competenze di cittadinanza. Tali priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento.

Tutte le attività progettuali educative e didattiche realizzate nell'ambito delle aree di processo hanno attivato interventi di miglioramento attraverso la delineaazione di itinerari formativi che hanno creato sinergia e hanno fatto maturare la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità scolastica, hanno incentivato la motivazione ed agevolato la costruzione del rapporto positivo con l'esperienza scolastica, dando senso alla varietà delle esperienze nell'ottica di apprendimento permanente.

S
O
C
I
A
L
E

V
E
R
B
A
L
E

M
A
T
E
M
A
T
I
C
O

S
C
I
E
N
Z
E

A
S
S
I
S
T
E
N
Z
E

I lavori monografici, redatti dai docenti, nei quali sono documentati i percorsi didattici attuati con gli alunni dei tre ordini scolastici, comunicano le buone pratiche di insegnamento/apprendimento e mostrano la creazione di ambienti educativi nei quali sono stati attivati processi di miglioramento attraverso:

- ✓attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistico-comunicative e logico-matematiche;
- ✓didattica inclusiva;
- ✓metodologia della ricerca-azione;
- ✓didattica laboratoriale e potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- ✓attività di sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;
- ✓modalità di progettazione per competenze;
- ✓potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati in funzione delle esigenze di ciascuno;
- ✓valorizzazione della didattica personalizzata a favore di tutti e in particolare dei bambini con svantaggio socio-culturale, dei BES e dei DSA attraverso la didattica laboratoriale e attività coinvolgenti finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica;
- ✓individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓valorizzazione delle eccellenze e dei talenti con progetti mirati;
- ✓valorizzazione della valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline attraverso le attività laboratoriali intese come momento di conoscenza delle inclinazioni ed attitudini e sviluppo delle capacità e potenzialità degli alunni;
- ✓attività funzionali all'interesse verso lo studio e al miglioramento dei processi di integrazione scolastica.

L'opportunità, dunque, di ambienti di apprendimento significativi e stimolanti e scelte metodologiche inclusive ed orientative, sono stati presupposti utili al miglioramento dei risultati e delle competenze: le attività laboratoriali e la pratica di strategie facilitanti l'apprendimento hanno promosso l'interazione costruttiva tra studenti, attuato l'interdipendenza positiva del gruppo classe, permesso l'esercizio di abilità sociali, l'utilizzo del problem-solving e lo sviluppo del pensiero creativo, potenziato la sfera dell'autonomia degli studenti e favorito la maturazione di un personale progetto di vita.

Alcune monografie per l'approccio e i contenuti rappresentano oggetti didattici, risorse fruibili didatticamente, che favoriscono l'apprendimento e agevolano l'insegnamento.



Cercando la città



Monografie

- Il piccolo turista alla scoperta di Catania - docente di scuola primaria Allegra Giuseppa
- Scopriamo il barocco catanese - docente di scuola secondaria I grado Arcoria Maria Teresa
 - Abitudini alimentari e ... svago del nostro territorio - docente di scuola secondaria di I grado Casabianca Vito
 - La più importante costruzione del Medioevo: il Castello- docente di scuola secondaria I grado Cocco Consuelo Lucia
- Sant'Agata , i luoghi di culto tra fede e storia - docente di scuola secondaria I grado Coppolino Anna
 - Piccoli cronisti - docente di scuola primaria D'Urso Antonella
- I nostri cento passi, come testimoni di legalità- docente di scuola secondaria I grado Failla Maria
- Viaggio per i monumenti greci e romani di Catania- docente di scuola secondaria di I grado Fuggetta Paola
- Vivere la mia città ... Cultura e tradizioni popolari - docente di scuola secondaria di I grado Gona Tiziana
 - Bambini sulla buona strada- docente di scuola dell'infanzia Lopiano Daniela
 - Catania a'mmare - docente di scuola dell'infanzia Messina Graziella
 - Tour in città - docente di scuola secondaria I grado Orecchio Catalfamo Mariella
- La città sotto il vulcano - docente di scuola secondaria di I grado Patti Daniela
- Alla ricerca di una strada migliore - docente di scuola primaria Pillitteri Pascal
- Leggendaria Catania - docente di scuola secondaria di I grado Sciuto Maria Rita
 - Miti e leggende della nostra terra - docente di scuola secondaria di I grado Strano Angela Marina
 - Cittadini di Sant'Agata - docente di scuola primaria Valastro Rossella

Percorso

Il percorso formativo realizzato nell'ambito del dipartimento ha mirato ad obiettivi tesi a far sviluppare un iniziale e progressivo senso di appartenenza al proprio territorio, partendo dalle conoscenze personali degli alunni nell'intento di promuovere la motivazione e lo sviluppo di nuovi interessi, favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di abilità, conoscenze e competenze spendibili; promuovere un uso consapevole del materiale didattico vario (libri, computer, video, giornali, riviste, ecc.); sviluppare nuove modalità di apprendimento e organizzazione delle conoscenze; favorire la collaborazione tra gli alunni della classe, e tra gli alunni e l'insegnante; attivare spazi per la comunicazione, la riflessione e la formazione.

Nell'ottica orientativa del dipartimento si sono rivelate utili la didattica laboratoriale che, attraverso l'interdisciplinarietà, assume una funzione importante nella scuola come attività finalizzata a promuovere l'apprendimento in libera cooperazione e l'interazione con il territorio in quanto la scoperta della storia sia naturale che umana della propria città attraverso visite guidate in territori mirati, offre l'opportunità di dare senso a quanto si conosce attraverso i libri.

Negli itinerari didattici delineati sono stati trattati i seguenti contenuti:

- ✓ la storia della città di Catania;
- ✓ i principali beni artistico-culturali e gli elementi principali del patrimonio storico e ambientale presenti nel proprio territorio;
- ✓ miti e leggende di Catania;
- ✓ le tipologie del patrimonio storico, artistico e museale del territorio;
- ✓ la storia delle tradizioni religiose locali;
- ✓ l'individuazione del significato simbolico delle varie espressioni artistiche presenti nel territorio;
- ✓ i linguaggi espressivi della fede, e la loro valenza dal punto di vista estetico, culturale e spirituale;
- ✓ l'organizzazione di un laboratorio scientifico, basato sull'educazione all'alimentazione alla salute, finalizzato a promuovere corretti stili alimentari, partendo dal contesto e dal vissuto familiare;
- ✓ lo studio di luoghi e monumenti in una prospettiva pluralistica ed interculturale;
- ✓ la scoperta attiva dell'arte, della cultura e delle tradizioni e usi della città;
- ✓ la manifestazione di atteggiamenti di rispetto e responsabilità nei confronti della propria città e dei monumenti che ne caratterizzano le origini grco-romane;
- ✓ le iniziative e gli eventi significativi, in interazione con il sistema formativo integrato, coinvolgenti la partecipazione attiva degli studenti, legati ai valori di educazione alla legalità e alla cittadinanza;
- ✓ la strutturazione di comportamenti rispettosi delle norme e regole di educazione stradale;
- ✓ le riflessioni aventi per oggetto il "sapere matematico" che spinge l'alunno ad esplorare gli spazi della realtà e che induce a dedurre ipotesi, a verificarle e a metterle in pratica;
- ✓ la conoscenza della città e dei suoi luoghi dal punto di vista del cronista che guarda con attenzione, al fine di suscitare apprezzamento, rispetto e orgoglio di cittadino;
- ✓ il valore della cultura come "risultato" di un ampio numero di azioni progredite nel tempo ed attivate dagli interessi dell'uomo.

Le attività sono state focalizzate su metodologie di tipo attivo e costruttivo, capaci di mettere al centro l'alunno e di renderlo consapevole dei propri comportamenti, facendolo riflettere costantemente sui propri processi di apprendimento. Si è utilizzata la pedagogia dello sguardo per sviluppare l'attitudine al "saper vedere" e porre le basi dell'educazione estetica, considerata come metodologia didattica trasversale a tutte le discipline, tesa a sviluppare quelle meta-competenze che sono necessarie per orientarsi nell'attuale società. Grazie allo spirito collaborativo e attraverso la tecnica del Brain-storming, comune a tutti i percorsi, è stato possibile suscitare condivisione e discussione di idee, stimolare i ragazzi a pensare e a riflettere sugli aspetti della realtà circostante, sistematizzati in mappe concettuali. Anche l'utilizzo del pc e l'uso finalizzato del materiale didattico (libri, video, giornali, riviste, ecc.) hanno contribuito ad attivare processi positivi di apprendimento, agevolando il lavoro di gruppo, come modalità di lavoro che facilita l'esplicitazione e condivisione degli apprendimenti, delle esperienze vissute nelle uscite didattiche effettuate. Le attività operative hanno mirato al consolidamento del senso di orientamento nello spazio-quartiere utilizzando riferimenti, alla valorizzazione, rispetto e salvaguardia del patrimonio storico-artistico-monumentale, Si sono adottate le seguenti modalità e strategie didattiche: la didattica laboratoriale; l'organizzazione sequenziale delle fasi di lavoro; il tutoring e il cooperative learning, il Circle time, il metodo di ricerca/azione; la lettura di immagini e fonti storiche integrate dall'esperienza concreta; la sistematizzazione delle conoscenze acquisite in mappe concettuali e schemi e tabelle riassuntivi; il gioco come modalità motivante; la ricerca di uno stile d'apprendimento basato sulla drammatizzazione e le attività manipolative e artistico-creative; la creazione di un clima disponibile e di un ambiente accogliente e stimolante; l'errore come risorsa di riflessione e autovalutazione del percorso di apprendimento.

Sc. primaria
V B

Con la
MATEMATICA e la
GEOMETRIA gli
alunni
hanno realizzato il
progetto di
COSTRUZIONE
di casette con tetti,
porte e finestre



Il quartiere e le abitudini alimentari
Il quartiere e gli svaghi:
il gioco del calcio, la
tombola, le carte



Corso D



Il nostro quartiere





Sc. primaria V C

LE PRINCIPALI TAPPE DELL'ITINERARIO NEL BAROCCO CATANESE:

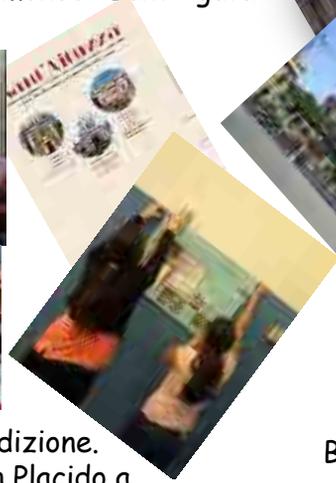
il Monastero dei Benedettini

Sc. secondaria I grado II A

Alla scoperta della città, delle sue origini storiche, dei suoi elementi e degli aspetti caratteristici dei due personaggi divenuti emblema di Catania in tutto il mondo: Sant'Agata e Vincenzo Bellini.



Via Crociferi



Palazzo Biscari
La Cattedrale in Piazza Duomo

Badia di Sant'Agata
Palazzo senatorio



Sant'Agata e i luoghi della tradizione. Nella monumentale Chiesa di San Placido a Catania i ragazzi hanno ammirato la 19a edizione della Mostra dei cimeli agatini, organizzata dall'associazione femminile "Sant'Agata in Cattedrale".

La visita dei luoghi di devozione ha agevolato il confrontarsi con il tema della fede e con il culto della patrona di Catania.

CONOSCERE CATANIA e la sua storia



Sc. primaria II C
La storia di Sant'Agata



Le nostre ricerche

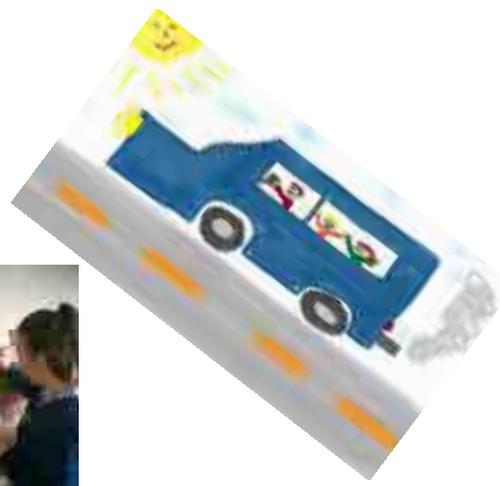


In laboratorio gli alunni hanno creato il cero votivo per portarlo a Sant'Agata insieme ad una preghiera e hanno dedicato a Lei un canto. Hanno approfondito la storia della santa e visitato i luoghi del martirio.

Visita guidata

Itinerario storico-artistico-scientifico ad Aci Trezza per ammirare la bellezza dei Faraglioni e dei basalti colonnari, tipici dello scalo dei Malavoglia

Sc. secondaria I grado III C



Sulla strada:

- PEDONE
- STRISCE PEDONALI
- AUTOMOBILE
- SEMAFORO
- ALT
- AVANTI
- STOP

Viene osservata l'immagine dell'elefante, simbolo della città, interamente costruito in pietra lavica.

Nel laboratorio artistico gli alunni hanno realizzato un dipinto su tela sull' «Etna, vulcano di pace»



REGOLE DEL PICCOLO VIAGGIATORE:

- quando viaggio in macchina siedo sul seggiolino;
- non disturbo papà o mamma che guidano;
- non mi alzo dal seggiolino;
- non apro il finestrino o lo sportello.

REGOLE DEL PICCOLO PEDONE:

- sulla strada non vado da solo, ma accompagnato da un adulto;
- cammino sul marciapiede;
- attraverso sulle strisce pedonali;
- nei parcheggi non mi metto mai dietro le macchine.



Sez. L

L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

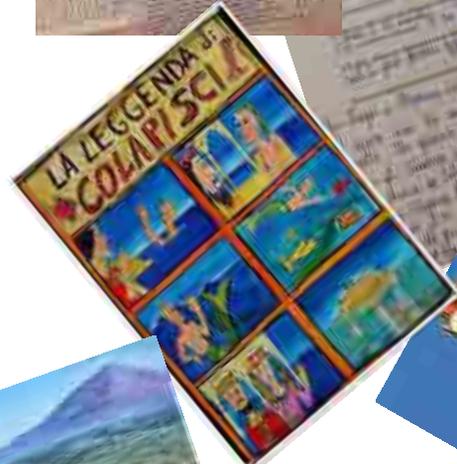


Gli studenti hanno lavorato in gruppo e hanno avviato ricerche in classe e a casa, lavorando su 5 fasi di apprendimento:

1) Lettura in classe dei miti e ricerca: Il ratto di Proserpina, Scilla e Cariddi, Polifemo, Aretusa, Eolo, Efesto. 2) Lettura di leggende e ricerca: Gammazita; Il cavallo senza testa; I fratelli Pii; Il paladino Uzeda; Pippa la catanese; L'elefante di Catania "U Liotru" e il mago Eliodoro; La pietra del malconsiglio; Le scolaresche smarrite. 3) Lettura e commento orale della fiaba di Colapesce di Italo Calvino e lettura e commento orale di alcuni capitoli del romanzo "Cola pesce" di Carola Susani. 4) Raccolta e messa in ordine delle informazioni ricavate, per la creazione di un fascicolo contenente i miti e le leggende della nostra terra. Sistemazione degli elaborati e composizione di un libretto. Le storie, corrette e catalogate secondo il contenuto, vengono raccolte in capitoli e poi digitate e salvate al computer. In un momento successivo, la classe ha individuato i luoghi delle leggende su una cartina della città, cercando vie, piazze e monumenti. 5) Creazione di disegni e di cartelloni sulle storie trattate in classe, con lavori di gruppo.

ALLA RICERCA DELLE LEGGENDE...

- U' LIOTRU Sc. secondaria I
- GAMMAZITA grado classi del
- I FRATELLI PII Corso C /D/E
- COLAPESCE
- I GIGANTI URSINI E IL PALADINO UZEDA
- PIPPA LA CATANESE
- BILLONIA
- IL LAGO DI NICITO
- LA TORRE ALESSI
- IANA MOTTA
- IL VELO DI S. AGATA
- IL FUCILE DI DON ARCOLARO
- LE VECCHIE CAMPANE DI CATANIA
- IL TERREMOTO DEL 1693
- ASPANU



Obiettivi formativi del progetto sono stati:

- conoscere il territorio da vari punti di vista: geografico, storico, scientifico, culturale, musicale, religioso e delle tradizioni;
- maturare capacità di ricerca sul territorio

Gli alunni sono stati stimolati al riconoscimento del valore della memoria collettiva popolare

Il Castello Ursino, oggi museo civico



LA PIÙ IMPORTANTE COSTRUZIONE DEL MEDIOEVO: IL CASTELLO

L'argomento affascinante ha destato grande curiosità nei ragazzi: nel Medioevo i castelli erano dimore abitate da personaggi illustri

L'Italia è il paese con più castelli nel mondo ed ognuno di essi ha un enorme patrimonio storico-culturale. Anche in Sicilia e nel territorio catanese, abbiamo la fortuna di avere molti castelli.



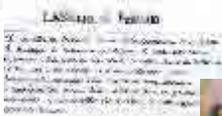
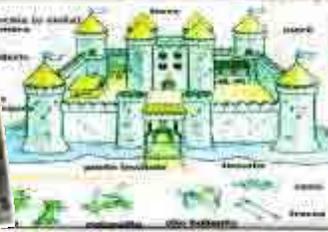
Comincia il racconto... C'era una volta in epoca medievale l'Europa...

Gli alunni della classe I C di scuola secondaria di I grado sono stati stimolati a fare collegamenti tra la vita nel Medioevo e la vita presente, riconoscendo nel castello un bene monumentale e culturale da apprezzare e tutelare

- CASTELLO URSINO
- CASTELLO DI ACICASTELLO
- CASTELLO DI PATERNÒ
- CASTELLO DI CALATABIANO
- CASTELLO DI ADRANO



Gli articoli e i disegni



In visita nei castelli



Si è compreso che «incastellare, per secoli, ha significato creare nuovi abitati, rendere fertili le terre, creare senso di identità» (da «Il tempo e la storia», programma di Rai Cultura).

**Integrazione con il territorio
Competenze chiave di cittadinanza**

L'Educazione alla legalità, che ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, diviene agita nel raffronto con la realtà



Le iniziative cui gli alunni di II e III C di scuola secondaria di I grado hanno partecipato e le varie attività miranti al potenziamento delle abilità di osservazione critica, di pensiero autonomo e di sintesi, hanno promosso la cultura del sociale, privilegiando il dialogo, la solidarietà e il riscatto della dignità di essere cittadino e sviluppato il senso della legalità con il rispetto delle leggi e l'adozione di comportamenti conseguenti



Il corteo

In preparazione della XXII Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, il Coordinamento provinciale di Libera. Associazioni, numeri e nomi contro le mafie, ha organizzato una serie di incontri nell'ambito dell'iniziativa «100 passi verso il 21 marzo».

Luoghi di speranza e testimoni di bellezza.

Laboratorio cinematografico. Visione del film «Alla luce del sole», sulla figura di Don Pino Puglisi.



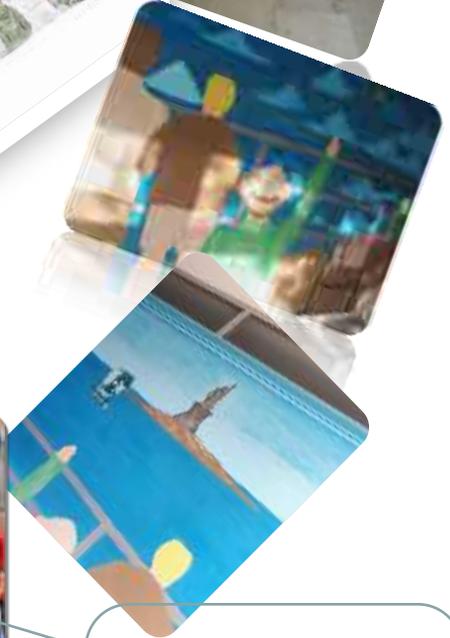
La riflessione e il dibattito seguono il raffronto tra la trasposizione filmica e la realtà

Visione del film «I cento passi», sulla figura di Peppino Impastato.



Visione del film «FUOCOAMMARE», partecipazione alla discussione sul tema «Migranti di oggi, migranti di ieri» e lavoro di gruppo per la preparazione dei murales, con la collaborazione dei tutor dell'Accademia di Belle arti di Catania.

Gli alunni di II C hanno partecipato al progetto «Urban Art», finalizzato all'integrazione e all'inclusività degli alunni con BES e mirante a sviluppare le capacità espressive dei discenti attraverso un'attività di laboratorio che consentisse loro di vivere l'arte esprimendo la propria creatività, rendendosi conto delle proprie capacità manuali e artistiche, imparando anche l'armonia delle forme e dei colori e interagendo con l'ambiente.



Insieme ai compagni e alle professoresses siamo andati alla manifestazione presso le Ciminiere, Abbiamo ricevuto i complimenti per i nostri lavori.

Seguendo l'esempio dei compagni e con l'aiuto dell'insegnante abbiamo espresso in maniera semplice opinioni sul tema.

Let's code together

PNSD

L'itinerario didattico è stata condotta nel corrente anno scolastico nella classe seconda A di Scuola primaria. Un' esperienza che ha trovato un equilibrio tra la libertà accordata agli alunni di seguire il proprio percorso individuale di esplorazione e ricerca e la necessità, fondamentale per la scuola, di assicurare a tutti il raggiungimento degli stessi obiettivi cognitivi ritenuti essenziali.

Gli alunni hanno svolto le attività con l'utilizzo dell'IPAD, strumento tecnologico di grande attrattiva



Sì, voglio continuare a programmare nel mio tempo libero. Insomma questo CODING si può fare!

Dialogo



E' bello perché si lavora in gruppo.

Programmare è molto divertente!



Non ci sono riuscito al primo tentativo a indicare il percorso, con l'aiuto di Gianluca ho corretto gli errori e lightbot ha ritrovato il percorso.

Gli alunni hanno giocato insieme ai compagni con ...

Lightbot

un piccolo robot, che deve muoversi su un cubo per raggiungere il suo obiettivo: accendere una lampadina.

I bambini hanno letto e seguito le istruzioni.

I primi livelli si sono rivelati molto semplici: ci si orienta nello spazio, si impara a superare qualche ostacolo lungo il percorso e se si sbaglia si può ripartire da capo ricostruendo il codice.

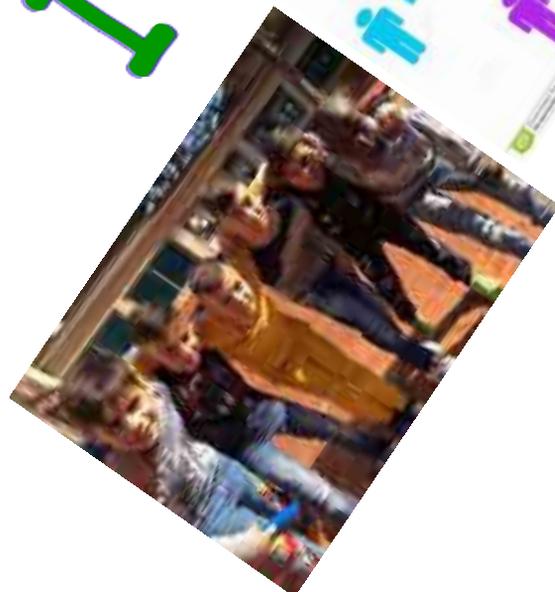
Man mano che i livelli aumentavano, crescevano anche le difficoltà, il codice diventava più complesso e la sfida si faceva più divertente.

L'attività ha impegnato positivamente il gruppo classe, stimolando in ciascuno degli alunni le capacità di pensiero computazionale e di logica.



E' davvero emozionante vedere che con le mie indicazioni lightbot segue il giusto percorso e si illumina

I fuori classe



Monografie

- Punti, mete, goal. Giochiamo insieme per lo stesso traguardo - docente di scuola secondaria di I grado Bonomo Giovanni
 - Giochi tradizionali. Ritorno alle radici- docente di scuola secondaria I grado D'Aquino Grazia
- Orienteering... Per trovare sempre la giusta via - docente di scuola secondaria di I grado Libra Angelo
 - PallAconcordia, Cresco con la pallavolo- docente di scuola secondaria I grado Marino Bianca Maria
- Il calcio: gioco e aggregazione- docente di scuola secondaria I grado Martorana Fabio
 - La classe mi sta stretta - docente di scuola secondaria di I grado Nicotra Francesco
- Da soli si va più veloce, insieme si va più lontano! - docente di scuola secondaria I grado Organico di Potenziamento Siclari Rossella

Percorso

Il percorso realizzato nell'ambito del dipartimento ha preso avvio dalla considerazione che l'educazione del corpo e del movimento mira non solo allo sviluppo di competenze motorie, ma anche all'assunzione di un sano stile di vita, partendo dal concetto che praticare attività di gioco-sport serve all'educazione globale della persona, in tutte le aree della personalità, da quella cognitiva, affettivo-emotiva e socio-relazionale. Attraverso l'Educazione allo sport, che porta con sé l'Educazione alla civile convivenza, al rispetto delle regole, alla solidarietà con i più deboli, al confronto aperto, alla competizione nella collaborazione, al saper gestire con saggezza il successo ed a reagire positivamente all'insuccesso e a dare il meglio di sé nel rapporto leale con l'altro, si è mirato al recupero del senso di legalità, alla piena integrazione degli alunni che presentano una situazione di disagio culturale, a combattere la dispersione scolastica e l'abbandono. I lavori prodotti hanno mostrato come sia stato fondamentale l'impegno a promuovere costantemente questi valori e ad attuare un progetto di educazione globale, che riponga la centralità della persona come soggetto, che nella sua unicità deve essere posto in condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'interesse di sé e della comunità in cui vive. Si è lavorato a classi aperte e con il progetto del CONI "GENERAZIONE ATLETICA" si sono preparate delle gare di velocità, salti e lanci, che hanno dato la possibilità di coinvolgere anche i più restii e le ragazze. Si è rivolta l'attenzione sulla valenza educativa dei giochi tradizionali, della pratica sportiva dell'Orienteering, consistente nel raggiungere diversi punti di controllo lungo un percorso, avendo a disposizione una mappa della zona e una bussola.

Emerge quanto sia stato importante il rapporto di fiducia con il docente, che ha «dialogato» con i suoi studenti per agevolare la messa in atto di comportamenti cooperativi ed equilibrati; ciò ha determinato il miglioramento delle abilità comunicativo-gestuali, di comprensione e comunicativo-espressive. Si è puntato sul raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

- sapersi orientare nei diversi contesti educativi e sportivi;
- rispettare le regole nel gioco di squadra;
- abituarsi al dialogo ed all'ascolto;
- manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in modo appropriato;
- comprendere l'importanza di "sentirsi squadra", parte di un gruppo.

Comune è stata l'idea che il linguaggio dello sport è universale, non conosce barriere linguistiche, sociali e culturali. Si tratta di un tema prioritario e di uno strumento di crescita dell'individuo, in un contesto di socializzazione, condivisione, regole, comportamenti. Fare attività sportiva per i ragazzi rappresenta l'opportunità di esprimere attraverso i gesti sportivi la loro personalità e magari riuscire ad emergere nei contesti difficili nei quali vivono. La linea guida è la cultura dello sport che ha lo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei vantaggi del praticare uno sport di squadra, esaminandone gli aspetti positivi sia per il fisico che per la mente. Altro tema è la riscoperta del divertimento di partecipare ai giochi a scuola e, in interazione con il territorio al Cus Catania, dove si sono svolte le varie competizioni tra le scuole della provincia. Le monografie documentano gli sport praticati nel corso dell'anno: calcio, pallavolo, atletica, corsa campestre, e gli eventi che hanno visto protagonisti i ragazzi della Battisti: Campionati Studenteschi, Sport e legalità (calcio, trofeo Sant'Agata); Pallavolando; Trofeo Pistritto (pallacanestro); Special football Cup; Volley a scuola; Dimostrazione di Tennis.



Nella pratica del **CALCIO**, sport preferito dai ragazzi, si è rinsaldato il senso di unione nel lavoro di squadra e la voglia di raggiungere un obiettivo comune.



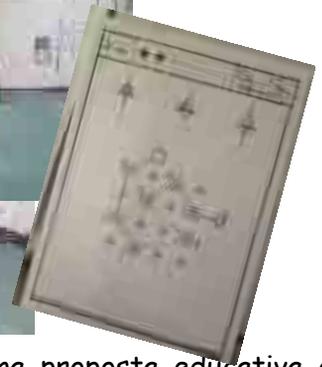
Prima di scendere in campo: attività psicocinetica, sviluppo della forza e preparazione delle partite



E' importante l'allenamento per il corpo e la mente

In palestra gli alunni hanno realizzato una serie di lavori interagendo tra di loro e operando con entusiasmo e voglia di fare.

Il partecipante, affrontando con spirito di intraprendenza e avventura un ambiente a lui sconosciuto, deve trovare la via migliore per giungere al traguardo, leggendo correttamente la carta, nel minor tempo possibile.



L'Orienteering è una proposta educativa e formativa che aiuta a sviluppare l'autofiducia e la sicurezza in se stessi, abituando a valutare le situazioni e a prendere decisioni.

Lo sport rappresenta il mezzo per esprimere la propria personalità.



Sperimentare una pluralità di esperienze permette di:
 maturare competenze di gioco sport;
 conoscere diverse gestualità tecniche;
 comprendere, all'interno delle varie occasioni di gioco sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle;
 comprendere l'importanza di "sentirsi squadra", parte di un gruppo.

Momento significativo: lo sport individuale (l'atletica) si è trasformato in sport di squadra: la staffetta!



Nel calcio, sport di squadra, si realizza l'integrazione; il giocatore fa parte di un team e la responsabilità della prestazione è condivisa.



INTEGRAZIONE

PARTECIPAZIONE

CONDIVISIONE

Uso delle proprie abilità potenziandole e affinandole

Mettere in atto comportamenti cooperativi ed equilibrati

OBIETTIVI



Sc. Secondaria I grado III A

Gli alunni hanno imparato ad ascoltarsi, a rispettare il lavoro degli altri, a mantenere un comportamento più corretto.



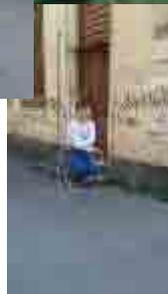
Sc. Secondaria I grado Corso D/E

Giochi di spazio, giochi di fiducia, giochi a coppie e a gruppi

Conoscenza dello spazio gioco: il cortile della scuola



I ragazzi hanno riscoperto il divertimento di partecipare ai giochi tradizionali: corsa al sacco, tiro alla fune, ruba bandiera, palla prigioniera.
UNA SANA COMPETIZIONE!



La scuola è un ambiente di aggregazione, in modo continuativo, per la comunità e per tutti i componenti.



Ed ecco la squadra si pallavolo!



Lo sport aiuta nel percorso di crescita a capire l'importanza del rispetto dell'altro e delle regole

Corso C

Tanta voglia di muoversi
la PALLAVOLO: lo sport per tutti a scuola
Bisogno di fare gruppo, stare insieme



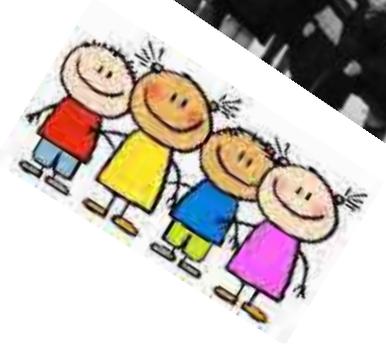
Gli alunni e le alunne hanno partecipato a molteplici iniziative sportive, in interazione con il territorio.

Durante gli allenamenti nella palestra del plesso Concordia abbiamo imparato le tecniche e i fondamentali di base E soprattutto ... le regole di gioco e la disciplina! Siamo stati un bel gruppo insieme alla nostra coach!



Le attività sportive, ludico-manuali e artistiche hanno rappresentato il mezzo di comunicazione migliore per ottenere il massimo rendimento valorizzando l'interesse della classe III C e le inclinazioni personali dell'allievo, Samuel, che ha svolto un ruolo attivo, in collaborazione con i compagni e l'insegnante. Nei giochi sportivi si è confrontato con i suoi avversari in contesti eterogenei e soggetti a regole condivise. Ha mostrato entusiasmo in tutte le attività cui è stato coinvolto, riuscendo a gestire le relazioni in modo positivo.





I care

Monografie

- Colore è libertà, fantasia e creatività - docente di scuola primaria Bella Angelo
 - Innanzitutto l'emozione. Soltanto dopo la comprensione - docente di scuola primaria Burrello Carla Carmela
- I care: the ambient - docente di scuola secondaria di I grado Castagna Anna Rosa
 - Suona con me! - docente di scuola secondaria I grado Condorelli Valeria
 - Alla scoperta dei dinosauri - docente di scuola primaria Finocchiaro Antonella
 - Impariamo a compilare i moduli - docente di scuola secondaria di I grado Leotta Rosanna
 - Se io fossi: il colore delle emozioni - docente di scuola primaria Maugeri Rita
 - L'alimentazione - docente di scuola secondaria I grado Maugeri Gabriella
- La misurazione del polso arterioso - docente di scuola secondaria I grado Monaco Cinzia
- In viaggio con il romanzo - docente di scuola secondaria di I grado Procaccianti Stefania
 - Insieme è meglio - docente di scuola primaria Pulvirenti Venera
- "Gioia, fiducia, amicizia, alleanza, festa, condivisione, fratellanza, solidarietà, carità, speranza, pace, serenità, amore, abbracci...il Natale a Plebiscito!!!" - docente di scuola secondaria I grado Quattrocchi Claudia
- Guardare con le orecchie - docente di scuola secondaria I grado Saladino Antonino
- Colori, musica e parole - docente di scuola secondaria di I grado Sorrentino Maria Tiziana
- Alla scoperta delle forme geometriche - docente di scuola primaria Stimolo Teresa
 - Lo specchio delle emozioni - docente di scuola primaria Torrisi Alessandro
 - La tutela dell'ambiente - docente di scuola primaria Zappalà Caterina Vittoria

Percorso

"I care" era il motto di don Lorenzo Milani, indimenticato maestro della scuola di Barbiana : «Ho a cuore, ci tengo, mi importa". Queste semplici parole possono riassumere il punto d'incontro tra le esigenze dell'allievo, della sua famiglia, della scuola nella figura del docente educatore, ma anche della società tutta. Questo assunto ha ispirato gli itinerari educativi e didattici svolti nell'ambito del dipartimento, miranti alla valorizzazione delle capacità che sono dentro a ciascuno. Capacità che sono generalmente diverse e fanno di ogni persona una unica irripetibile «miscela» che chiamiamo «personalità», che va riconosciuta, sviluppata e resa utile alla persona stessa ed alla comunità cui si appartiene. I percorsi formativi, nati dall'idea che è quella di partire sempre dagli interessi del bambino e di proporre attività attraenti e motivanti, in cui si possa trovare il gusto della sorpresa e della novità, hanno riguardato varie tematiche, legate alle aree cognitive, comunicativo-espressiva, emotiva, socio-relazionale. La metodologia della didattica laboratoriale attraverso l'attivazione di laboratori per la comprensione della matematica e della geometria ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum e ha migliorato i processi di inclusione. L'attivazione di percorsi educativi semplici che possano divenire stili di vita, hanno agevolato la formazione di una coscienza ecologica sensibilizzando al problema dei rifiuti che inquinano l'ambiente. L'utilizzo della musica, nella sua valenza didattica, di strategie al servizio del processo di crescita del singolo alunno e la proposta di attività di gruppo, in cui gli studenti possano sentirsi essi stessi un modello di conoscenza per i compagni, ha assecondato le tendenze naturali e infuso fiducia nei ragazzi, fortificandone il potenziale individuale, sviluppandone l'ascolto partecipato e razionale. La realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci e motivanti mediante la sperimentazione di situazioni di vita reale ha favorito la comprensione dei contenuti, accrescendo l'interesse per i temi di educazione ambientale, all'alimentazione e alla salute. Costruttiva è stata la proposta di percorsi didattici, finalizzati all'acquisizione delle «abilità di autonomia sociale», insegnando comportamenti rispondenti alle richieste di alcuni contesti significativi di vita (la casa, la scuola, l'ufficio postale e il Comune), come il saper leggere e scrivere moduli, trovando un collegamento tra i contenuti scientifici studiati (la frequenza cardiaca e la misurazione del polso arterioso) e l'esperienza personale attraverso informazioni tratte dalla realtà di tutti i giorni, come il saper utilizzare semplici diagrammi, tabelle, schemi per rappresentare fenomeni di esperienza e ancora prediligendo la forma ludico-laboratoriale per imparare la storia, rivivendola ed al tempo stesso allestendo un «tempo storico» attraverso la realizzazione di un cartellone, dove apprendere diventa un gioco e dove si impara facendo. Lo svolgimento di esperienze motivanti e percorsi sull'affettività, volti a favorire i processi di alfabetizzazione culturale e avviare il controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni nel rapporto con l'altro, ha reso più consapevoli gli alunni delle variabili coinvolte nel processo di apprendimento, valorizzato le comunicazioni interpersonali, avviando il colloquio con se stessi e la costruzione del rapporto di empatia con la scuola, con particolare riferimento al Natale, che è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. Si sono utilizzati i colori come strumento di conoscenza della realtà, capaci di condurre allo sviluppo della comunicazione e dell'espressività creativa, creando un processo di benessere che stimola non solo la fantasia ma anche la fiducia in sé e verso gli altri. Si è partiti dagli interessi dei ragazzi per la promozione dell'educazione alla lettura, proponendo il romanzo d'avventura.

E' sempre presente nei bambini la curiosità verso i colori, che sono utilizzati anche come possibilità di relazioni e di contatti con i coetanei. Attraverso il colore si offre una grossa opportunità espressiva: i bambini lo usano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio, i bambini vedono mille cose reali e fantastiche, che comunicheranno poi attraverso il linguaggio. Sc. Primaria I C



COSTRUZIONE DEL LIBRO

L'interesse suscitato dalla fiaba, ha permesso, giorno dopo giorno, un coinvolgimento sempre maggiore in Andrea, portandolo a ricordare personaggi e sequenze del racconto. Ciò ha agevolato il riconoscimento dei colori e l'uso di essi in maniera più consapevole.

Le diverse tecniche grafico-pittoriche e l'uso di spugne, cannuce e carta velina, che creano effetti e combinazioni di forme sorprendenti, lasciando un'impronta larga con un'intensità cromatica diversa, hanno facilitato l'apprendimento cognitivo dei contenuti legati alla proposta educativa.



I bambini attraverso il gioco, l'esplorazione e la scoperta imparano ad osservare la realtà e con l'aiuto dell'adulto a formare delle categorie per immagazzinare conoscenze e riutilizzarle. Lo sviluppo delle abilità senso percettive è alla base di tutte le forme di intelligenza ed il colore è una delle prime caratteristiche degli oggetti che colpisce l'attenzione dei bambini.

Scuola dell'infanzia sez.,F



La modalità ludica e l'adozione di strategie quali brainstorming, circle-time, tutoring, cooperative learning, scaffolding e la proposta di attività operative svolte in gruppo, hanno agevolato i processi di inclusione ed integrazione.

Valorizzare il contributo che l'agire matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento, sviluppando al contempo dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.

Lo strumento delle tabelline

Il metodo analogico proposto dal dott. Camillo Bortolato è il metodo dell'intuizione a tutto campo, il modo più naturale di apprendere mediante metafore e analogie, come fanno i bambini che nella loro genialità imparano a giocare., a parlare o usare il computer ancora prima degli adulti.

Tanti giochi da fare insieme: gioco di strategia, gioco di logica, giochi per contare

Lavoro di gruppo per la costruzione dell'ARMADIO DEL CENTO

Il percorso didattico parte dall'idea di favorire un approccio giocoso al mondo delle forme, di sviluppare la creatività, la manualità e il pensiero geometrico.

Si è inteso anche sviluppare negli alunni la capacità di osservare, individuare gli aspetti ricorrenti della realtà che ci circonda; rintracciare nell'ambiente di vita quotidiana la presenza di segni e simboli che rappresentano concetti spaziali; sviluppare la visione spaziale e l'immaginazione geometrica.

TRIANGOLO mi hanno chiamato
da tre punte son formato
sono un po' spigoloso,
ma non son pericoloso
Son **QUADRATO** e son perfetto
assomiglio a un fazzoletto,
se mi allungo un pochino
faccio un bel **RETTANGOLINO**.

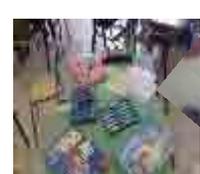
f
i
l
a
s
t
r
o
c
c
a

T
a
n
g
r
a
m

Blocchi logici



Lavoro di gruppo



Sc. Primaria IV D

Sc. Primaria I A

L'importanza di PRENDERSI CURA dell'ambiente in cui viviamo



Laboratorio creativo, durante il quale i ragazzi hanno realizzato dei cestini per effettuare in classe la raccolta differenziata



Sc. Secondaria I grado III E

La classe è diventata un' aula ecologica dove gli studenti hanno potuto sperimentare, attraverso l'esperienza concreta, il tema di educazione ambientale.

Aiutare l'ambiente...

L'alunno ascolta la lettura di racconti sul tema e nel lavoro di gruppo interpreta con il disegno libero il contenuto



Sc. Primaria V A



L'alunno partecipa all'incontro sul tema di tutela ambientale e in classe partecipa alle attività di laboratorio manuale

Apprendimento in libera cooperazione
Ricerca delle informazioni e rappresentazione grafica dei dati raccolti

Sc. Secondaria I gradi I A e II A

Il laboratorio diventa il luogo privilegiato dove l'apprendimento è frutto del fare, pensare insieme, confrontare, riflettere, interrogarsi, problematizzare



Fase laboratoriale: costruzione della piramide alimentare e realizzazione del cartellone con tutte le informazioni sugli alimenti



Lo strumento musicale è il mezzo attraverso cui l'alunno approccia al linguaggio musicale e ai suoi codici complessi in funzione dello sviluppo della capacità di concentrazione, problem solving, postura e controllo corporeo necessarie per una sana integrazione nel contesto delle attività quotidiane, svolte nel rispetto dei bisogni consapevoli del proprio sé.

Musica

In DUO ... ci si incoraggia e si sorride insieme ... e soprattutto ci si aiuta e si condivide la «bellezza» del sapere musicale

Suonare insieme, intonandola con l'insegnante, la musica del loro tempo (Peppa, Marsha e Orso, Kiss me Licia) aiuta i ragazzi nell'ascolto reciproco e fortifica i meccanismi di apprendimento

Corso di strumento: pianoforte
La didattica dell'affettività.



Il tutoring: Giada di II C sc. Secondaria di I grado guida la piccola Agathè di scuola primaria



L'ascolto

La notazione musicale: cantare rende più facile la lettura dello spartito

Il metodo utilizzato per questa esperienza didattica è stata la ripartizione in quattro macro raggruppamenti del brano proposto, in modo da rendere più agevole l'esposizione con maggiore ordine e completezza di tutte le risorse musicali.



Il TRIO e l'improvvisazione



Proporre un sussidio visivo all'ascolto musicale per meglio comprenderne il valore



I macro raggruppamenti (MR) vengono esplicitati tramite grafici analogici che rappresentano l'andamento sonoro del brano. Questi diventano gli strumenti a servizio degli alunni nella guida all'ascolto



L'Overture del «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Il brano non viene soltanto «vissuto» dagli alunni tramite le orecchie (ascolto), ma soprattutto attraverso gli occhi (vista)

Sc. Secondaria I grado Corso E

Durante le attività di lettura e compilazione dei moduli tutti gli alunni sono stati proiettati nella realtà, rendendosi protagonisti della loro stessa "quotidianità"; in tal modo è aumentata la loro autostima, la fiducia in se stessi, l'impegno e la partecipazione responsabile. Ogni alunno è stato impegnato nella compilazione dei moduli, ad ognuno è stata data la possibilità di apprendere qualcosa di nuovo e di utile nella vita quotidiana.



Il percorso si è basato su un momento di presentazione dell'uso del documento in questione, un momento di riflessione, un esempio di modulo compilato e un'esercitazione finale su un facsimile.



Si sono attivati percorsi di scrittura facilitata e lettura guidata
Sc. Secondaria di I grado III E

Tra le abilità di autonomia sociale si può sicuramente collocare il saper leggere e scrivere funzionale, intendendo con questa espressione una minima ma pratica competenza di lettura e scrittura, che riguardi la capacità di rispondere in modo appropriato alle varie richieste quotidiane del leggere e dello scrivere.



Sc. Secondaria I grado I B

Partendo dal forte interesse che l'alunno mostrava per lo studio della Preistoria e dei dinosauri si è discusso in classe mediante domande guida su come l'intelligenza dell'uomo abbia migliorato la qualità della vita; ciò ha stimolato il confronto tra il passato ed il presente.

Sc. Primaria III A



Misurazione del polso arterioso



Laboratorio scientifico

Gli alunni hanno dovuto prima imparare nozioni teoriche e procedure di realizzazione dell'esperienza e poi metterle in pratica, adattando strategie e stili di apprendimento alle varie fasi del percorso. Il lavoro in coppia e in piccolo gruppo si è svolto in un clima quasi sempre sereno, contribuendo a migliorare le relazioni interpersonali. L'intervento di tutoraggio e mediazione effettuato dalla docente ha consentito di puntualizzare e chiarire le nozioni minime di base che devono essere possedute da tutti gli alunni, anche quelli che presentano difficoltà nell'apprendimento.



Esploriamo il passato ...

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

I bambini hanno prodotto una **mappa dei sentimenti** abbinandoli ad un colore (**rosso per la rabbia, blu-grigio per la tristezza, giallo-arancio felicità, il violanero per la paura, il verde per la serenità**), e realizzato rappresentazioni iconiche e collage.



Il gioco dei mimi

Per affrontare il percorso sulle emozioni e per favorire negli alunni la riflessione sui sentimenti è stato scelto quale mediatore, il libro di Anna Llemuas «Il colore delle emozioni» e quello di Sophie Fatus «Se io fossi... il blu» che hanno suscitato nei bambini meraviglia e curiosità, nonché giochi di ruolo e di gruppo, per ricreare le condizioni necessarie ad esprimere il proprio mondo interiore e collegare le emozioni ai comportamenti quotidiani: paure, gioie, rabbie, conflitti, sogni.



Lo sviluppo delle emozioni positive migliora l'apprendimento, il clima della classe, i rapporti con gli insegnanti e tra i bambini stessi e sostiene la loro crescita psicologica. L'emozione non solo è al centro dell'individuo ma è espressione stessa della vita; pertanto si può dire che sapere riconoscere, ascoltare e rispettare le emozioni altrui, significa ascoltare e rispettare le persone nella loro globalità.

La mimica facciale



**I nostri lavori
III C e V C Sc. primaria**

Laboratorio Linguistico: 1) Giocare con le parole trovando rime e filastrocche; 2) Costruire il cartellone delle emozioni

Laboratorio Musicale: Muoversi liberamente lasciando fluire le emozioni che la musica evoca ed esprimerle attraverso il corpo

Laboratorio Multimediale; 1) Giocare con le Emoticon (ricercarle su internet, decodificarle, riprodurle, inserirle in un cartellone); 2) Raccolta di emoticon, smile, faccine animate suddivise per emozioni



Educare a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo attraverso l'utilizzo di vari linguaggi espressivi

Sc. Primaria
V D



Il **Natale** è una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà.



Allestimento del **LABORATORIO**



La preparazione della festa



Condividere con gli altri esperienze e sentimenti, comprendendo il vero senso del Natale
 La proposta di un percorso didattico di II D insegnasse all'alunno di collaborare e compagni insieme lo spazio di condividere come bello e l'ambiente scolastico al fine di renderlo più bello e accogliente all'interno del contesto natalizio in quanto tutti apprezzata in grado, molto opportuna di I scuola e secondaria di I grado, si sono opportunamente stimolati e motivati dai docenti; si sono resi protagonisti del festeggiamento del "Natale".

Sc. Secondaria I grado II D
 Sc. Secondaria I grado IIA/IIB

Obiettivi formativi:

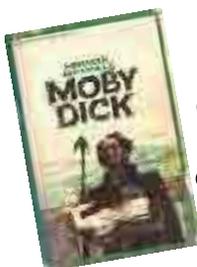
- ❖ Migliorare i comportamenti degli allievi a rischio.
- ❖ Incoraggiare la costruzione di relazioni positive tra i pari e con gli adulti.
- ❖ Proporre la scuola come spazio, sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale.
- ❖ Realizzare interventi di personalizzazione finalizzati al recupero delle strumentalità di base.
- ❖ Riflettere sull'importanza del Natale.
- ❖ Saper lavorare attorno ad un progetto comune.
- ❖ Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro.
- ❖ Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione.
- ❖ Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con se stessi e con gli altri.
- ❖ Favorire la ricerca personale.
- ❖ Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione

Fasi del percorso di educazione alla lettura e comprensione: Warm-up-brainstorming e contextual guessing; visione dei trailer; lettura; ascolto, analisi.

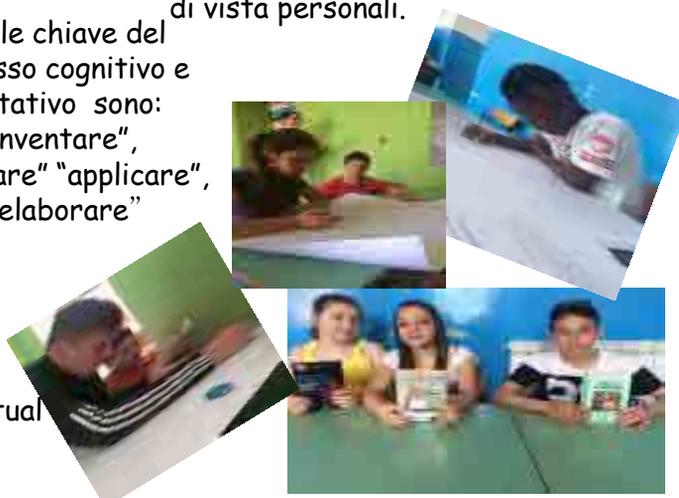
Rendere l'apprendimento significativo e motivante per gli alunni, partendo dai loro interessi e tenere presenti i 3 elementi nodali della pedagogia: *Sapere, saper fare e saper essere.*

Viaggiare e sognare attraverso il romanzo

d'avventura per apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali.



Parole chiave del processo cognitivo e valutativo sono:
 "inventare",
 "ricercare" "applicare",
 "rielaborare"





Monografie

- United Europe- docente di scuola primaria Chianetta Eleonora;
- Il bambino e i suoi diritti - docente di scuola dell'infanzia Coco Paola;
- Coloriamo l'Europa! - docente di scuola primaria Galeano Grace Valentina;
 - The history of chocolate- docente di scuola primaria Galifi Sabrina;
- Una storia d'avventura - docente di scuola secondaria I grado Marletta Monja Agata;
 - Noi siamo il mondo - docente di scuola dell'infanzia Miccichè Silvia;
- Ritratto di una giovane donna dell'Ottocento da Henry James a Jane Campion- docente di scuola secondaria I grado Musumeci Manuela Ida;
- Il viaggio: alla scoperta di Londra. Let's visit London!- docente di scuola secondaria I grado Porto Tiziana Grazia;
- La gastronomia spagnola. La cultura legata al cibo- docente di scuola secondaria I grado Roccaforte Maria Angela;
- Insieme per l'Europa! - docente di scuola primaria Salinitri Graziella



Percorso

Il percorso dipartimentale ha trattato tematiche legate all'educazione alla cittadinanza europea e alla contestualizzazione dell'insegnamento/apprendimento della L2, partendo dal contesto e dall'appartenenza al gruppo e dalle sollecitazioni culturali interne ed esterne che hanno fornito occasione agli alunni di dare senso e concretezza alle attività didattiche svolte. Gli itinerari formativi hanno preso avvio dai temi legati alla conoscenza geografica e politica dell'Europa, al riconoscimento dei diritti del bambino e del diritto alla vita attraverso la partecipazione attiva ai processi di sensibilizzazione ai problemi sociali e l'agevolazione della presa di coscienza civile, all'intercultura e multiculturalità, al rispetto delle regole, alla sensibilizzazione all'educazione civica europea, stimolando l'interesse verso culture diverse, all'educazione al rispetto di sé e dell'altro, attraverso piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, alla condivisione dei valori etici, alla problematicità positiva, all'assunzione dell'impegno responsabile e consapevole, al confronto di tradizioni e feste di altri paesi, alla conoscenza dei luoghi simbolo delle capitali europee e al tema del cibo, come espressione culturale di una società, agevolando l'acquisizione da parte degli studenti di una maggiore padronanza della lingua spagnola e valorizzando nel contempo gli allievi nella loro identità personale, culturale e civile. Si è aperta una finestra sulla condizione femminile mediante uno sguardo all'arte di fare cinema di Jane Campion e il romanzo di Henry James «Ritratto di una giovane donna dell'Ottocento» e ci si è soffermati sulla valenza didattica del contenuto del romanzo di R.L. Stevenson "Treasure Island". Per la metodologia si è prediletta l'interdisciplinarietà, l'operatività, il metodo comunicativo, la conversazione, lo scambio, il confronto e il dialogo costruttivo, il circle time, il brain-storming, lo scaffolding, il problem solving, la ricerca/azione, il cooperative learning, l'apprendimento attivo e per scoperta, il lavoro di gruppo, le modalità ludiche e pratiche, la laboratorialità. I momenti di valutazione hanno riguardato la motivazione all'apprendimento, l'interazione educativa, lo sviluppo delle abilità sociali, legate alle dimensioni comunicativa e relazionale, allo spirito di iniziativa ed autonomia, la valorizzazione delle capacità espressive e creative, le competenze chiave inerenti la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, inglese e spagnolo, la consapevolezza ed espressione culturale, la promozione delle capacità di ascolto e di lavorare con gli altri in dimensione collaborativa, le competenze di lettura e comprensione e l'imparare ad imparare. L'utilizzo degli strumenti di tecnologia informatica è stata una risorsa per la conoscenza e l'approfondimento degli argomenti trattati e per l'incentivazione dell'interesse. Una delle finalità è stato l'arricchimento del patrimonio linguistico e lo sviluppo delle abilità comunicative e cognitive, in una dimensione di cittadinanza europea, di educazione plurilingue e di confronto interculturale. Grazie al confronto tra la propria cultura e quella straniera gli alunni hanno avuto modo di sviluppare un livello più alto di rispetto nei confronti dell' "altro da sé".

Il processo di insegnamento/apprendimento, basato sull'interscambio di informazioni tra l'insegnante e gli alunni, è risultato particolarmente efficace e partecipativo.



Gli alunni, lavorando in gruppo, hanno conosciuto i fondamentali aspetti dell'Unione Europea, confrontando usi, costumi e tradizioni di alcuni Stati europei.

Sc.
Primaria
II B

Nell'apprendimento della lingua straniera sono utili le forme comunicative e i meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.

Nel rapporto comunicativo si consolidano le relazioni affettive adulto-bambino e si stimola il desiderio di parlare una lingua diversa che piace

C
o
m
p
e
t
e
n
z
e



Le attività sono state presentate agli alunni in forma ludica; si è partiti dal lessico acquisito in L2 per arrivare ad ampliarlo e ad arricchirlo.

Problem solving

Diritto di nascere
Approccio multimediale

Diritto allo studio

Mediazione ludica
Diritto al nome

Diritto alla famiglia

Diritto alla religione

Diritto al gioco

Rielaborazione grafico-pittorica delle esperienze concrete

C
h
i
a
v
e
d
i

Scuola dell'infanzia Salette

La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia sottolinea che ogni stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società, che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà.



In sezione tutti i momenti di lavoro collettivo hanno mirato alla comprensione del principio che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere, sin da piccoli.

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, sensoriali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale

C
i
t
t
a
d
i
v
a
n
z
a

CONVENZIONE
SUI DIRITTI
DELL'INFANZIA E
DELL'ADOLESCENZA

Curiosità, interesse e motivazione... Tutto in collaborazione!



Il nostro mappamondo

valori
condizioni

La nostra scuola ospita diversi bambini di etnie diverse e dunque di culture e professioni religiose differenti. E' stato bello vedere come con le "diversità" ci si possa arricchire; i bambini hanno potuto scoprire mondi diversi e diversi modi di vivere in un clima sereno e gioioso.



Per comprendere il valore del rispetto reciproco; promuovere l'interesse per l'Europa e l'Unione Europea; facilitare l'apprendimento della storia dell'Europa...

Sc. Primaria III D

COLORIAMO L'EUROPA

Promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro, mediante

l'utilizzazione di tutti i linguaggi verbali e non, iconografici, musicali, motori che hanno attraversato trasversalmente tutti i campi di esperienza; di volta in volta, all'interno delle sezioni con gruppi eterogenei di alunni,

privilegiando la metodologia della partecipazione attiva e del coinvolgimento personale.



Conversazioni guidate in circle-time, giochi di ruolo, drammatizzazioni, produzione di cartelloni. I piccoli hanno indossato abiti tipici di paesi lontani e hanno imparato che esistono altri luoghi magici oltre alla loro amata Catania. Sez. C

Nell'apprendimento basato sulla realizzazione di un "prodotto comune", ognuno è stimolato a contribuire, in base alle proprie attitudini e al personale stile, al successo di tutti.

attività



Lo scopo è stato quello di far acquisire da una semplice osservazione della realtà (le bandiere esposte nella scuola) il concetto di unione dei popoli: l'Italia in Europa insieme ad altri stati e l'importanza che l'Unione Europea ha nel mondo.



I concetti chiave affrontati con raccordi interdisciplinari sono stati: sapere cos'è l'Unione Europea, conoscere le istituzioni principali dell'Unione Europea e la sua bandiera, sapere com'è nata l'Unione Europea e il significato dell'appartenenza dell'Italia a essa.

L'azione dell'insegnante è consistita nella predisposizione di un campo pedagogico con il quale il bambino in apprendimento entra in contatto al fine di costruire l'oggetto culturale



Durante il percorso si è diversificata l'attività didattica nella presentazione delle consegne per agevolare la comprensione da parte di qualche alunno che riscontrava qualche difficoltà



Sc. Primaria III B, IV A, IV B, V A e V B

A t t i v i t à d i g r u p p o



Sc. Secondaria I grado I B

"Viaggio virtuale" nella capitale britannica

LET'S VISIT LONDON!



worksheets

La comprensione dell'inglese è stata agevolata mediante l'interazione attiva dello studente, che attraverso la strategia del *brainstorming*, lo *scaffolding*, la lettura e l'ascolto, la *conversation* e le attività grafiche, ne ha compreso la valenza di strumento di **COMUNICAZIONE**



Il METODO COMUNICATIVO ha permesso la realizzazione del percorso perchè basato sull'interazione e sulla comunicazione reale e negoziazione del significato

L'apprendimento attivo, l'accrescimento della motivazione. la realizzazione di compiti comuni, ha creato un buon clima di lavoro e buone relazioni interpersonali.

Il progetto ha voluto attuare una didattica inclusiva, stimolando e valorizzando le potenzialità di ciascun alunno nella condivisione di momenti specifici di apprendimento anche attraverso strategie alternative.



I bambini si sono avvalsi, oltre che delle informazioni fornite dalla docente, della lettura di piccoli brani in italiano e in lingua sul Cacao e sul Cioccolato, origini, coltivazione, usi, arrivo in Europa, estrapolati da testi della scuola primaria e da internet

Gli obiettivi di apprendimento hanno riguardato le funzioni comunicative di saper comprendere semplici "informazioni storiche e scientifiche" sul contenuto (il prodotto alimentare del Cacao, esprimere date, eventi passati, conoscere diversi Paesi, confrontare usi e costumi, ampliare il lessico relativo al Food, e per la riflessione linguistica consolidare l'uso del *Simple Past*.



Sc. Primaria VD

Mentre un alunno leggeva la leggenda sull'origine del Cacao, i bambini hanno apparecchiato i banchetti e preparato e degustato una deliziosa cioccolata calda, accompagnata da vari prodotti realizzati con il Cacao e il Cioccolato.



Gli alunni dopo aver fatto ricerche ed essersi documentati sui cibi tipici spagnoli, realizzano il collage, scrivono insieme le ricette

Sc. Secondaria I grado ID

LA PAELLA VALENCIANA, LA TORTILLA E LE TAPAS

S
P
A
G
N
A



Si è creato un contesto educativo non competitivo, altamente responsabilizzante e collaborativo tra gli studenti. Ogni studente all'interno del gruppo ha assunto un impegno nella realizzazione di un compito, ha condiviso ruoli e gestione del processo di gruppo ed ha avuto la finalità di costruire qualcosa di nuovo.

Sc.
Secondaria
di I grado
III E

L'esperienza è nata da uno sguardo alla
condizione delle donne ...

La proposta ha riguardato la lettura del romanzo "The portrait of a lady" di Henry James

«L'arte di fare cinema di Jane Campion riesce a far vedere il bello, a scovare una gemma preziosa tra la cenere dell'infelicità, nonostante la presenza di donne tormentate, grasse, fragili e indifese incontrate nelle pagine di Henry James.».



Il tema del film ha
stimolato una
interessante e
partecipata discussione

Insieme si è analizzato il personaggio di Isabel Archer, fragile donna intelligente e desiderosa di essere libera che si è adattata alla società del tempo. Successivamente è stata proposta la visione del film "Ritratto di Signora" di Jane Campion

L'itinerario è stato progettato come stimolo alla curiosità verso un genere letterario affine agli interessi dei ragazzi allo scopo di incoraggiare l'apprendimento grazie al processo di collaborazione.

Gli alunni leggono la versione ridotta del romanzo di R.L.Stevenson "Treasure Island"

La discussione si è sviluppata procedendo da un semplice brainstorming sul titolo del romanzo alla lettura del romanzo, all'ipotesi di una conclusione e infine al confronto con il finale reale dell'opera. Segue l'invenzione di un breve racconto di avventura corredato da alcune vignette delle scene più significative.



Letture
compartecipate



Con l'aiuto dell'insegnante gli alunni traducono il breve testo di loro invenzione

Dall'esperienza sono scaturiti un maggiore desiderio di accostarsi alla narrativa e soprattutto la consapevolezza di aver imparato a "saper fare insieme»



Sc. Secondaria di I
grado III C

La finalità generale del percorso ha mirato ad aumentare la fiducia nelle proprie capacità personali e nello sviluppo delle capacità di relazione con gli altri. Gli obiettivi formativi hanno teso al miglioramento delle abilità di lettura e comprensione, di produzione scritta e di produzione orale. Grazie all'apprendimento cooperativo l'alunno Samuel ha partecipato all'attività imparando con gli altri compagni

Caro

amico

ti

scrivo



Monografie

- La misericordia: un modo come relazionarsi - docente di scuola primaria Cinardi Grazia;
 - Catania Cormano insieme - docente di scuola primaria Di Fazio Giuseppa;
- Le parole salvano la vita - docente di scuola primaria Fallico Rosanna;
 - Care simpatiche letterine - docente di scuola dell'infanzia Grasso Lucia;
- Invito alla lettura: il GGG di Roal Dahal. Viaggio nella lingua dei Giganti - docente di scuola secondaria I grado Lamicela Liliana;
 - Compagni di scuola - docente di scuola primaria Messina Stefania;
- Il leone e il topo, favola di Esopo- docente di scuola primaria Pignataro Nicola;
 - La nostra nuova avventura - docente di scuola secondaria di I grado Princiotto Elena.

Percorso

Nell'ambito del dipartimento si è delineato un percorso organico in raccordo tra i tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di primo grado, volto alla creazione di condizioni favorevoli per l'apprendimento delle competenze linguistiche di base. Nell'ambito di ciascuna competenza, attività e itinerari didattici sono stati graduati per livelli crescenti di complessità e sono stati impostati secondo i criteri metodologici dell'approccio ludico, narrativo e laboratoriale e del richiamo all'esperienza, ai contesti comunicativi del quotidiano e al potenziale d'apprendimento dei bambini.

Positivo sia dal punto di vista dell'apprendimento e della padronanza delle abilità di letto-scrittura, sia da quello della socializzazione si è rivelato l'utilizzo dello strumento "lettera", mediante il quale gli alunni hanno capito che la scrittura non è una cosa astratta ma una forma di comunicazione anche con chi è lontano.

Si sono attivate la capacità di pensiero e la costruzione di nuove categorie mentali attraverso lo scaffolding, nel quale sistemare le nuove conoscenze, riempiendo le parole di significato e prestando attenzione agli aspetti metacognitivi e ai diversi contesti di applicazione del processo di apprendimento di letto-scrittura.

L'esperienza di scuola dell'infanzia, nata dall'esigenza di educare il bambino all'espressione, avvicinarlo ai libri, alla lettura, alla parolina scritta, ha posto le basi per la prima alfabetizzazione.

La costruzione di un percorso scolastico personalizzato caratterizzato da ascolto, riflessione e azione didattica flessibile, in relazione ai bisogni formativi di ciascun alunno, ha promosso il piacere della lettura, conducendo gli alunni alla scoperta di un autore per ragazzi, Roal Dahal, i cui romanzi hanno notevoli potenzialità educativo-formative poiché stimolano, divertendo, riflessioni sul mondo degli adulti e dei bambini.

Il magico mondo della favola è stato il terreno fertile e fecondo di un vero e proprio spazio di ascolto interattivo e di sviluppo delle capacità di lettura e comprensione.

Si è pensato di impegnare gli alunni in esercizi di scrittura in lingua italiana, accordando la preferenza alla tipologia testuale del **diario**, genere compositivo che consente di scegliere liberamente, senza attenersi a rigidi schemi, una vasta gamma di modalità espressive (narrazione, descrizione, esposizione, argomentazione), per documentare i momenti particolarmente significativi della vita scolastica.

L'esperienza didattica di ascolto, lettura e comprensione del racconto biblico, in particolar modo sulle Beatitudini e su Gesù e il suo insegnamento, ha fatto emergere potenzialità e attitudini specifiche in vari ambiti espressivi e nello stesso tempo ha fatto maturare un atteggiamento più responsabile sia verso i compagni che verso gli insegnanti.

Il genere narrativo, che rappresenta un condensato unico di opportunità per l'apprendimento linguistico, ha stimolato valori di educazione alla cittadinanza e dell'affettività.

La finalità è stata quella di avviare i ragazzi all'interesse per la cultura, stimolando la lettura e la scrittura nell'esprimere stati d'animo ed emozioni, in forma scritta.

Sc.
Primaria
IV E

L'itinerario si è sviluppato partendo dalla conoscenza della parola per arrivare alla personale voglia di scrivere

Il processo ha determinato un percorso di crescita graduale che ha avviato lo sviluppo del pensiero convergente o divergente, facendo scattare negli alunni il desiderio di mettere sulla carta le parole, organizzando frasi semplici e corrette per arrivare al testo.

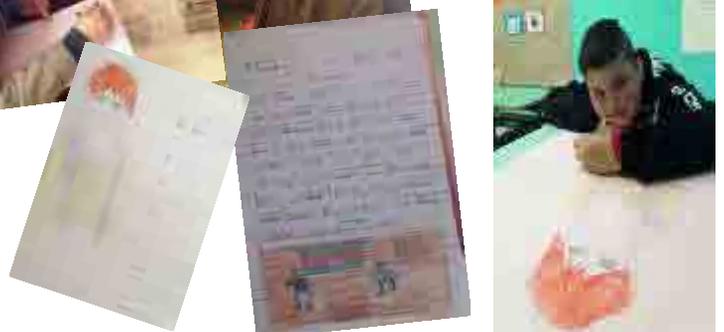


Le letture sono state rese interessanti anche dal supporto della tecnologia, la lezione digitale creata su Blendspace, quindi la condivisione orale e scritta dell'argomento trattato, la costruzione della CASSETTA DELLA POSTA DI CLASSE

L'elaborazione dell'esperienza si è avvalsa della lettura e discussione dei testi: "Storia di una ladra di Libri" di Markus Zusak; Le Favole di Esopo; «Rosso Malpelo» di G. Verga. Attraverso l'ascolto e la lettura di brani tratti da questi testi si sono attivati dialogo, discussioni, produzioni, sintesi e pensieri personali ed è nato il desiderio della scrittura, prima libera, poi convergente in adeguate strutture della frase



La Visita a «Casa Verga» ha fornito occasione per l'esercizio della scrittura: gli alunni hanno preso appunti e in classe hanno rielaborato la storia di «Rosso Malpelo», lavorando in gruppo.



Via agli scambi culturali!

Alla biblioteca comunale Vincenzo Bellini

CATANIA - CORMANO INSIEME

Gli obiettivi dell'esperienza di Gemellaggio con una classe terza di scuola primaria di Cormano, in provincia di Milano, hanno puntato sulla creazione di una situazione in cui l'educazione potesse rappresentare un processo di crescita e sviluppo delle potenzialità dei bambini, stabilendo rapporti di conoscenza ed amicizia e creando un'apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi. Durante il percorso «epistolare» è stato promosso negli alunni il piacere della lettura e della scrittura, facendone sentire l'utilità per conoscere, inventare, raccontare, descrivere, divertirsi; comunicare con altri ha dato avvio anche alla promozione di ricerche sulle tradizioni locali, all'interscambio delle conoscenze e alla condivisione delle esperienze vissute a scuola

La Festa del libro

Il momento culminante del progetto è stato l'incontro delle due classi via skype durante il quale i bambini hanno parlato con i compagni dell'altra scuola. Una grande emozione!

Sc. primaria II D

Si è dato spazio alla lezione attiva e partecipata e all'apprendimento cooperativo.

Sc. Secondaria I grado I B

I ragazzi hanno accolto con entusiasmo la proposta di redigere un diario in forma collaborativa per conservare la memoria della comune partecipazione ad eventi ordinari e straordinari mediante la scrittura e tramite l'impiego di disegni, illustrazioni e foto che essi hanno aggiunto a corredo del testo.

L'attività svolta ha favorito un progressivo miglioramento delle competenze linguistiche dei discenti allenandoli nell'esercizio della scrittura. Il desiderio e il piacere di annotare fatti quotidiani, eventi particolari e sensazioni in forma di comunicazione spontanea, familiare e confidenziale, ha spinto alcuni ragazzi a realizzare anche un diario personale in forma privata. L'esperienza ha avuto inoltre una forte valenza educativa perché ha abituato gli alunni ad apprezzare il contributo di ognuno a un lavoro comune, anche rispettando le diversità di opinioni.

Il diario è una specie di cronaca privata, in cui vengono registrati fatti, impressioni e pensieri di chi scrive; può essere scritto giorno per giorno, immediatamente dopo ogni avvenimento, oppure a breve distanza di tempo, quando una certa esperienza ha manifestato chiaramente la sua importanza.

Il Diario



Sant'Agata

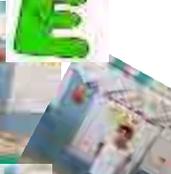
All'Archeopark di Boario





Scuola dell'infanzia Plesso Salette

Partendo dal presupposto che la lettura è espressione, comunicazione, creatività, per vivere emozioni e sensazioni assieme a una fervida fantasia si è insegnato ai bambini a riconoscere le letterine, le paroline, a saperle riprodurre utilizzando varie tecniche, una moltitudine di materiali attraverso i quali i piccoli di scuola dell'infanzia hanno potuto fare le più svariate esperienze



Si sono create occasioni di familiarizzazione con il mondo della scrittura; giocare con il linguaggio è utile come preparazione alla lingua scritta

Attraverso le storie "Il Trenino Carduino" e "Il Paese Di Letterandia" i bambini hanno intrapreso un viaggio di fantasia, giocando con le parole reali e immaginarie, conosciute e sconosciute, che hanno assunto il senso dell'esperienza, del ricordo dei desideri, della fantasia.



Giochi motori

Sc. Primaria III B

Il percorso di promozione delle competenze linguistiche-espressive ha favorito, tramite l'individuazione della struttura narrativa della favola, lo sviluppo delle capacità critiche di analisi linguistica, stimolando nel contempo il piacere all'ascolto.



Nel lavoro di gruppo ogni compagno è stato una risorsa per gli altri

Compito «partecipato»



Le competenze sviluppate hanno riguardato: **Area linguistica:** ascoltare, leggere, comprendere il testo favolistico, formulando ed esprimendo semplici giudizi personali; usare la lingua come veicolo di trasmissione ed invenzione di nuove favole. **Area artistico-grafica:** osservare, leggere, comprendere le immagini. **Area affettivo-relazionale:** sentirsi parte del gruppo e comprendere i diversi punti di vista altrui.

Con la guida dell'insegnante e lavorando insieme gli alunni hanno saputo cogliere gli elementi essenziali della favola «Il leone e il topo» e la sua struttura: inizio, svolgimento, fine; i protagonisti che sono animali, con vizi e virtù umane; lo spazio, il tempo, la morale

I racconti fantastici e in particolare, «IL GGG» di Roal Dahal, oltre ad essere una storia avvincente, ricca di colpi di scena e con una trama accurata, ha offerto un'importante possibilità in più. Il suo protagonista, quel Grande Gigante Gentile dalle enormi orecchie sensibili al più minuscolo dei suoni, che va ad acchiappare i sogni durante la notte per soffiarli nelle camere dei bimbi addormentati, ha un modo straordinario di comunicare. La sua è una lingua estremamente espressiva, molto buffa, ricca di invenzioni e parole storpiate e ciò ha permesso di stimolare una riflessione continua sulla lingua, esplorandone il funzionamento e approfondendo i costrutti sintattico-grammaticali e il lessico.

Il genere narrativo Il genere narrativo



Prima di dare avvio all'ascolto si è stimolato un brainstorming sulle parole «racconto» e «romanzo» e ciò ha permesso ai ragazzi di formulare ipotesi sulle caratteristiche che differenziano i due tipi di narrazione.



Gli studenti hanno manifestato una buona predisposizione alle attività proposte, comportamenti corretti, partecipando con interesse e con motivata collaborazione al dialogo didattico-educativo.

Comincia la lettura espressiva ...

Le splendide illustrazioni del disegnatore ufficiale delle opere di Dahal, Quentin Blake dell'edizione Salani de «Il GGG» che venivano di volta in volta mostrate, hanno stimolato ancor più l'ascolto attivo.



Gli alunni hanno creato un fumetto, sotto forma di storyboard, in vista della mostra di fine anno. A piccoli gruppi si è proceduto all'individuazione delle principali sequenze narrative e all'elaborazione di brevi didascalie da legare alle immagini realizzate in precedenza



Moltissime sono state le occasioni di arricchimento del lessico e di riflessione sugli usi della lingua, che ha riguardato in particolare il funzionamento del verbo all'interno della frase.

S. O. S. Pianeta Terra

Monografie

• Rispetto e tutela della natura (Pro e contro della tecnologia sull'ambiente) - docente di scuola secondaria I grado Carbonaro Carmelo

• Chi va green va sano e va lontano- docente di scuola secondaria I grado Cavalli Marta Elisa

• Nel fantastico e divertente mondo di Riciclandia - docente di scuola primaria Di Grazia Alfio

• Dal seme alla pianta - docente di scuola primaria Di Liberto Giuseppina

• Noi ... facciamo la differenza - docente di scuola primaria Di Maria Concetta

• Giocando con l'acqua - docente di scuola dell'infanzia Di Mauro Cristiana

• Specie a rischio: noi piccoli guardiani - docente di scuola primaria Domina Loretta

• Sassoland - docente di scuola dell'infanzia Gangi Maurici Loredana

• Caro amico ambiente - docente di scuola primaria Lentini Simona

• Ti voglio bere - docente di scuola primaria Mancuso Rossella

• Il vulcano ... uno spettacolo di madre natura - docente di scuola primaria Nastasi Grazia

• Intrecci di carta - docente di scuola secondaria I grado Piccione Giuseppe

• Le quattro stagioni - docente di scuola dell'infanzia Privitera Angela

• Le cinque «R» per la salvezza del pianeta- docente di scuola secondaria I grado Ranno Giorgia

• Fai la differenza - docente di scuola dell'infanzia Santamaria Ida

• Tutti a tavola! - docente di scuola dell'infanzia Tardo Francesca Maria

• La Terra, l'astronave dell'uomo - docente di scuola primaria Toscano Santa Agata

• Alimentazione sostenibile. Salute e ambiente - docente di scuola secondaria I grado Vinci Angelo Antonio

• Caro amico ambiente - docente di scuola primaria Vinciguerra Cinzia





Percorso



Il percorso progettuale delineato nell'ambito del dipartimento ha riguardato tutte quelle attività inter-pluridisciplinari che impegnano gli studenti nell'osservazione, comprensione e simbolizzazione di tutto ciò che li circonda: l'alternarsi delle quattro stagioni, le loro caratteristiche e i cambiamenti in interazione con l'uomo; lo studio della semina secondo un approccio pratico e laboratoriale per trasmettere la bellezza e la ricchezza della natura, partendo dalla terra e dai suoi frutti; le problematiche legate al riciclo dei rifiuti e all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo e l'accenno ad altre forme d'inquinamento quali quello acustico ed elettromagnetico; gli argomenti inerenti l'educazione alimentare e il benessere psico-fisico e lo sviluppo di un senso di responsabilità individuale verso le tematiche ambientali, e della consapevolezza che le proprie azioni hanno conseguenze sulla natura che ci circonda, mediante la proposta di uno stile di vita nuovo che consenta di superare consumi talvolta eccessivi che portano allo spreco e la promozione della cittadinanza attiva, con la propensione a fare scelte verso un futuro preferibile e possibile, imparando a migliorare e modificare le cattive abitudini, sviluppando la capacità di adottare atteggiamenti di sviluppo sostenibile e di valutare autonomamente gli effetti dei comportamenti sociali, ambientali e familiari. Tutti gli itinerari formativi, nati dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato, hanno voluto incrementare la consapevolezza e la sensibilità nei confronti del mondo circostante, conosciuto a livello percettivo - sensoriale e con atteggiamento, pensiero e metodo scientifico. Si è posta l'attenzione sulla questione educativa di come creare una mentalità ecologica, cioè una mentalità orientata al futuro, dinamica, in grado di cogliere relazioni, di rispettare la diversità, di affrontare l'imprevedibile ed il conflitto, di essere disponibile ad assumere responsabilità e decisioni, nella coerenza tra le conoscenze acquisite, i valori condivisi e i comportamenti consapevoli e responsabili. Si è prediletto l'apprendimento attivo, con assetto laboratoriale, che ha visto gli alunni al centro del processo di costruzione dei saperi ed ha rappresentato un valido strumento di stimolo, agevolando le concettualizzazioni e l'acquisizione di competenze fruibili. Le esperienze, oltre ad interessare l'area scientifica, si sono concretizzate in attività operative che hanno coinvolto tutti i linguaggi verbali e non, con ricadute positive sul piano cognitivo, mirando al contempo alla presa di coscienza di situazioni problematiche ambientali e del miglioramento del tenore di vita nelle aree urbane, al senso di appartenenza e di radicamento dell'identità tra l'individuo e il territorio, alla cultura della legalità e del rispetto della convivenza civile. Si sono accompagnati i bambini in percorsi di conoscenza, sperimentazione e manipolazione di ciò che è fuori da se, aiutandoli a dare un significato al mondo circostante, soffermandosi sul tema «acqua» e sulla conoscenza del regno animale ed in modo specifico degli animali a rischio di estinzione, con l'obiettivo prioritario di aiutare i bambini ad osservare ed esplorare l'ambiente circostante e di acquisire rispetto per esso e tutte le forme di vita.

La conoscenza del vulcano Etna e del suo straordinario scenario e l'attività didattica, concentrata sullo studio della carta, un materiale ricco di potenzialità, hanno stimolato il gusto dell'esplorazione e della scoperta e la naturale creatività dei bambini.

La dimensione laboratoriale e la creazione di ambienti e situazioni educative improntati all'operatività hanno agevolato il raggiungimento di competenze specifiche e trasversali, offrendo gli strumenti concettuali e culturali utili a far orientare i bambini e dando senso alla varietà delle loro esperienze in un'ottica di apprendimento permanente. L'intento è stato quello di avvicinare gli alunni alla conoscenza consapevole dell'ambiente naturale che li circonda, a promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale, stimolando la ricerca della bellezza nella vita di ogni giorno e sviluppando una sensibilità verso i linguaggi dell'etica e della cittadinanza. Le esperienze educativo-didattiche hanno mirato al miglioramento delle abilità messe in campo e al raggiungimento di obiettivi trasversali come la disponibilità a collaborare con gli altri, imparando ad imparare e lo spirito d'iniziativa. La flessibilità e la riflessione continua sui percorsi didattici ha fatto aderire ogni proposta alle esigenze del gruppo classe. Si è anche focalizzata l'attenzione sulle capacità di comprendere le proprie emozioni, di elaborarle ed esternalarle attraverso parole, immagini e disegni; sulle capacità cognitive di esplicitare vissuti, idee, proposte, osservazioni, punti di vista; sulle capacità relazionali di considerare il lavoro come prodotto del gruppo, nella concreta valorizzazione della partecipazione e del contributo di tutti.



Il percorso didattico "sull'inquinamento" è nato dalla consapevolezza di modificare le relazioni uomo-ambiente, passando da una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della terra.



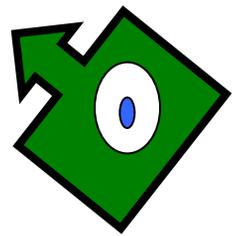
Dopo una breve trattazione sulle diverse fonti d'inquinamento si è cercato di instillare nel dialogo quella cultura del rispetto dell'ambiente che caratterizza molti paesi del nord Europa. Si sono introdotti i concetti di risorse alimentari ed energetiche, evidenziando quali siano le fonti esauribili, promuovendo quelle rinnovabili e cercando di presentare e diffondere l'idea di sviluppo sostenibile. Il percorso si è concluso con la trattazione dell'argomento su una corretta gestione dei rifiuti e su come lo sviluppo tecnologico possa influire positivamente o negativamente sull'ambiente naturale.

Sc.
Secondaria
di I grado
II D

Durante i momenti di dibattito si è compreso che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo nel presente, ma anche nel futuro e che occorre assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per una Terra migliore.

Ci si è posti la domanda: «Che cos'è l'inquinamento?»

Attraverso le immagini si è giunti alla distinzione dei vari tipi di inquinamento che alterano le caratteristiche della Terra in modo sfavorevole alle specie che vi abitano, compreso l'uomo.



Sc.
Primaria
V B



L'attività è stata orientata al problem solving, all'autonomia dell'alunno che apprende, all'autoriflessione e alla cooperazione.



Accanto a chi compie le grandi opere in difesa del nostro pianeta, ognuno di noi ad esempio può impegnarsi nella RACCOLTA DIFFERENZIATA, che consiste nel separare i vari tipi di rifiuto: in questo modo si limita l'utilizzo della discarica, si facilita il recupero dei materiali ed il loro eventuale riutilizzo

Si è privilegiata la didattica laboratoriale come metodologia favorevole per rispondere in modo più efficace ai bisogni formativi individuali, per recuperare, consolidare, sviluppare la motivazione, le basi cognitive e i processi di pensiero, le capacità logiche, progettuali, creative e la capacità di lavorare in gruppo

Sc. Primaria IIA e III B



I bambini hanno ascoltato l'insegnante che raccontava loro le avventure di alcuni personaggi che si aggirano nell'enorme discarica di «Riciclandia». I vari racconti effettuati, i giochi, le attività e le canzoni proposti sono stati di ausilio per aiutare i piccoli a capire l'importanza del riutilizzo dei rifiuti per valorizzare e rispettare l'ambiente che ci circonda in tutte le sue meraviglie. Tale percorso è stato affrontato in maniera graduale e sistematica, utilizzando un linguaggio semplice ma efficace, così da guidare all'acquisizione di comportamenti corretti riguardanti la raccolta differenziata

Sc. Primaria
I B



Le varie attività sono state svolte in modo ludico e giocoso. Mediante l'utilizzo di contesti fantastici e motivanti i bambini sono stati guidati alla comprensione delle problematiche ambientali inerenti i rifiuti, l'inquinamento ed il riciclo. Attraverso il gioco e le sperimentazioni sono stati stimolati a ricercare, raccogliere, osservare, confrontare, classificare e costruire, quindi, all'acquisizione di competenze e abilità operative.

Le abilità acquisite dagli alunni sono state quelle legate al potenziamento della motivazione col fine migliorativo delle abilità linguistiche e all'approfondimento del lavoro collaborativo, sia in coppie sia in piccoli gruppi, ad una maggiore attenzione alla risoluzione di semplici problemi (problem solving) che continuamente si presentavano durante l'esecuzione dei lavori. Tale apprendimento ha notevolmente rafforzato la curiosità per l'ambiente e per il rispetto della natura.



Le attività del progetto hanno valorizzato la creatività dei bambini, impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti ed in particolare di plastica, tappi, avanzi di stoffa, nastri, carta e cartone, nonché l'uso di rifiuti organici per la concimazione di un piccolo orto. Sc. Primaria

VE





LA STRADA E IL TERRITORIO
SONO
UN BENE COMUNE
LA SPINTA A MIGLIORARSI
PUÒ SCATURIRE
AUTONOMAMENTE DA SE STESSI
E RIVOLGERSI VERSO IL PROPRIO
AMBIENTE



Affrontando situazioni e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi come per esempio lo studio delle **caratteristiche** e degli **elementi della città** di Catania, lo studio dei **percorsi casa - scuola** e il **Sistema dei Trasporti** catanese, si è sviluppata in loro una crescente padronanza delle **relazioni** tra:

- ❖ **bisogno** di spostarsi;
- ❖ **problemi di vivibilità** legati all'inquinamento atmosferico e acustico dovuti alla massiccia presenza di **automobili** e all'occupazione del suolo di **rifiuti**;
- ❖ territorio inteso come **risorsa**;
- ❖ **impatto** delle proprie azioni sul territorio;
- ❖ uso **consapevole e intelligente** delle risorse dell'ambiente che li circonda.

La metodologia ha richiesto agli alunni di lavorare su mappe cartografiche e costruire con le informazioni date i percorsi. Ciò ha consentito di produrre una conoscenza applicabile in situazioni reali, da utilizzare come uno strumento per risolvere problemi.

In particolare ogni studente ha evidenziato il proprio **percorso casa-scuola**; successivamente gli alunni si sono impegnati in un progetto di gruppo di **ricognizione** che, partendo dall'esame di fotografie di luoghi del loro quartiere, richiedeva l'individuazione di questi luoghi sulla mappa e la ricostruzione di itinerari che collegassero gli spot individuati. In tal modo gli alunni sono intervenuti sulla mappa in modo non più statico ma attivo e dinamico.

Contenuti

- > Il territorio, la sua organizzazione e le sue risorse
- > La città: progettazione, pianificazione, caratteristiche, elementi, origine, inquinamento e problemi di vivibilità
- > Il sistema dei trasporti (stradale, ferroviario, navale, aereo)
- > La mobilità sostenibile (" muovere persone e merci in modo ecologico, ergonomico, sicuro, economico e tempestivo")

L'attività di **brain-storming** scaturita ha permesso di capire come funziona la stazione ferroviaria o la linea metropolitana, cosa è il BRT- Bus Rapid Transit (un autobus che viaggia su corsia preferenziale protetta da cordolo per gran parte del percorso, con priorità alle intersezioni mediante semafori intelligenti e sistemi di informazione in tempo reale) ma anche come si svolgono le attività all'interno della zona portuale e il perché dell'orientamento della pista aeroportuale





Si è favorito il processo di formazione e di apprendimento attraverso l'acquisizione di competenze connesse allo sviluppo delle capacità di esplorare, manipolare, sperimentare, mettere in relazione, formulare ipotesi ed effettuare verifiche, confrontare opinioni, riconoscere un problema e avviare i procedimenti di risoluzione, cogliere somiglianze e differenze dell'ambiente circostante. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, i bambini hanno acquisito conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. L'interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti hanno permesso di intuire la necessità di seguire norme di comportamento per "stare meglio" nell'ambiente in cui si vive. Nell'organizzazione e attuazione del progetto si sono sempre tenuti in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente il tratto caratteristico del comportamento infantile: l'esplorazione e la manipolazione.

Le finalità sono state: conoscere, vivere con gioia il proprio ambiente; maturare un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente e della sua conservazione; assumere comportamenti ecologicamente corretti nei gesti quotidiani; acquisire varie forme di collaborazione democratica in situazioni e contesti diversi.



UN POSTO PER OGNI COSA

C'è una massa di rifiuti.
Riordiniamo, se mi aiuti.
Metti a posto le lattine, carta pile e medicine.
Le bottiglie puoi schiacciare, evitando di ingombrare.
Sei contento e divertito in un mondo più pulito!



Si è stimolata la creatività riutilizzando materiali di recupero. I punti di partenza della metodologia sono stati l'esperienza diretta del bambino e il fare per scoprire.

Sc.
Dell'infanzia
sez. D

L'attenzione alla realtà che ci circonda favorisce il dialogo e la condivisione di pensieri ed esperienze

In parallelo "La salvezza del pianeta" si trasferisce alla salvezza del quartiere, al rispetto e alla pulizia della scuola, delle strade e del proprio ambiente di vita.

Il progetto è nato con la motivazione di guidare gli alunni ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno



Sc. Secondaria I grado I D

Il quartiere

La scuola

L'aula



Le cinque «R»



Regole:

- aver cura e rispetto di sé, attraverso la cura e il rispetto del mondo che ci circonda;
- acquisire abitudini corrette, per svolgere la raccolta differenziata;
- saper collaborare.

L'esperienza non è stata concepita come un mero trasferimento di concetti e conoscenze, ma è stata tesa a sviluppare la partecipazione dell'allieva, tenendo viva la sua attenzione con input verbali o attraverso immagini colorate (feedback), dando spazio a domande, riflessioni, dubbi e curiosità.

Sc. Primaria IV B e IV D

Durante le spiegazioni si è fatto uso di molte immagini colorate, schemi e mappe concettuali che sono state utilizzate per la realizzazione dei prodotti finali.



Le suggestive immagini hanno migliorato il livello di apprendimento, favorendo lo sviluppo del senso critico e dello spirito di osservazione ed esplorazione di nuovi orizzonti interdisciplinari.



Durante il brainstorming gli alunni hanno riflettuto e trovato la risposta concreta e dopo aver rilevato le immagini-video, hanno fatto emergere le conoscenze pregresse e ne hanno aggiunte di nuove.



La proposta didattica di conoscenza del vulcanesimo ha impegnato la creatività degli alunni, che hanno dato senso allo studio della geografia, attivando forme di espressione personale in situazioni di lavoro mediante la rappresentazione grafica del vulcano Etna.

La situazione d'apprendimento si è concretizzata in attività legate ai diversi campi d'esperienza, coinvolgendo tutti i linguaggi verbali e non. Strumenti di questo percorso didattico sono stati i sassi, utilizzati come elemento di gioco e osservazione.

Sc. Dell'infanzia sez. A
 Si è potenziata nei piccoli la capacità di osservazione, descrizione e relazione.



I bambini hanno osservato gli oggetti utilizzando tutti i sensi e ne hanno descritto le caratteristiche percepite: (colore, forma, grandezza, spessore, peso ...)



I piccoli hanno ascoltato e drammatizzato la storia di «Gocciolina e Gocchetto»



Il progetto «Giacando con l'acqua» è nato dalla consapevolezza che l'acqua è per il bambino un fattore molto importante di crescita, sia a livello sensoriale che a livello di sperimentazione «scientifica». Le primissime esperienze si arricchiscono costantemente, dai molteplici usi dell'acqua nella quotidianità

Learning by doing



*Ciao bambini,
 Sono sempre Stilla, la fatina dell'acqua che scintilla.*

*Vi siete divertiti a giocare con l'acqua?
 Il mio amico Martino mi ha fatto sapere che avete scoperto tante cose, ma, sapete che l'acqua non è sempre uguale e che può diventare anche vapore o ghiaccio, neve o pioggia?
 Ma chi lo sa da dove viene e dove va?
 Vi ho portato una storia che ve lo racconterà
 e sarò contenta se qualcuno la disegnerà!
 Vi saluto con un abbraccio bagnato, la vostra Stilla.*



Fasi del progetto «Dal seme alla pianta»:

- ❖ ricavare informazioni attraverso l'osservazione della semina ed il suo sviluppo;
- ❖ osservare i momenti significativi nella vita delle piante ed individuare gli elementi indispensabili per la sua crescita;
- ❖ riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni che la vita di ogni organismo è in relazione con altre fonti di vita.

La semina



Sc. Primaria
IV D

Educare i bambini ad acquisire e mantenere sane abitudini alimentari rappresenta un importante intervento di promozione alla salute. L'approccio all'educazione alimentare è avvenuto attraverso esperienze significative e motivanti, che hanno consentito ai bambini di osservare, toccare, sperimentare, conoscere l'ambiente nel quale vivono

Per stare bene è importante:

- ❖ consumare più cereali, frutta e verdura;
- ❖ consumare meno grassi saturi;
- ❖ consumare meno zuccheri semplici;
- ❖ consumare meno sale;
- ❖ consumare cibi in modo vario;
- ❖ privilegiare le attività di movimento.

Sc. dell'infanzia sez. D

Problem
setting/
problem
solving

Il progetto di educazione alimentare ha costituito una significativa occasione di crescita e di coinvolgimento non solo del bambino, ma anche di tutto il contesto socio-educativo (scuola, famiglia, comunità sociale). Ha agevolato l'acquisizione, attraverso esperienze ludiche, sensoriali e cognitive, delle prime nozioni di educazione alimentare mediante la scoperta e la conoscenza degli alimenti.

Conoscere,
curare e
rispettare i
beni della
natura



Gli alunni hanno imparato a riconoscere e denominare le principali fasi di crescita di una piantina, mettendo in sequenza immagini riguardanti le principali fasi di sviluppo di una piantina conosciuta e hanno descritto il procedimento logico-sequenziale dell'esperienza effettuata, rappresentandola attraverso il disegno

Dopo otto giorni ...



Scoprire la realtà sia in chiave scientifica, attraverso la metodologia del fare e dello sperimentare, sia in una dimensione di creatività e fantasia

Si è voluto stimolare e valorizzare la conoscenza dei principali nutrienti e dei fabbisogni specifici per la crescita ottimale degli adolescenti con l'intento di sviluppare dei comportamenti virtuosi dal punto di vista della salute e della sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi formativi prefissati sono stati:

- saper distinguere gli alimenti per funzione e nutrienti;
- saper distinguere i tipi di dieta;
- saper leggere le informazioni di un'etichetta alimentare;
- saper riconoscere lo stato di conservazione di un alimento

Sc. Secondaria I grado II C

Il percorso «**Intrecci di carta**» ha mostrato come l'approccio di tipo pratico - manuale abbia agevolato l'apprendimento dei contenuti grazie all'accrescimento dell'interesse e della partecipazione, favorendo la collaborazione tra gli allievi. L'attività didattica si è concentrata sullo studio della carta, un materiale ricco di potenzialità: ecologico, versatile, adatto agli usi più disparati, dall'alimentazione alla cultura, dall'igiene all'estetica. E' sembrato molto importante rendere gli alunni consapevoli di tali usi e spingerli in prima persona a sperimentarli.

Obiettivi formativi:

- pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico;
- effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni;
- realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.



D
i
d
a
t
t
i
c
a

l
a
b
o
r
a
t
o
r
i
a
l
e

FINALITÀ:

- educare al rispetto della vita;
- educare allo stupore e alla meraviglia verso le bellezze del creato;
- rendere consapevoli gli alunni delle complesse interazioni tra uomo e ambiente;
- sviluppare atteggiamenti di rispetto e comportamenti di rispetto per



Sc. Secondaria I grado I C

CONTENUTI: il regno animale (vertebrati ed invertebrati); gli ecosistemi; le specie a rischio

Documentarsi e raccogliere informazioni

Gli alunni hanno fatto ricerche sull'orso polare che abita uno degli ambienti più freddi del pianeta, ma lo scioglimento dei ghiacciai, rischia di distruggere per sempre l'habitat dell'orso polare con la conseguente estinzione di questa specie animale.



L'itinerario educativo-didattico è in linea con l'area strategica dell'orientamento e della dispersione scolastica perché ha accresciuto la motivazione degli alunni e ha favorito l'acquisizione delle competenze trasversali sul rispetto dell'ambiente e di educazione alla convivenza civile



Sc primaria IV C



Gli alunni hanno maturato capacità di autostima ed autonomia.

Scuola alla ribalta



Monografie

- Il moscerino e il toro - docente di scuola secondaria I grado Giusto Ombretta;
- Va' dove ti porta il cuore: emozioni, incontri, esperienze - docente di scuola primaria Laudani Maria Concetta;
- Ciak si gira: Biancaneve e i sette nani - docente di scuola primaria Finocchiaro Marcella;
- Il nostro anno insieme - docente di scuola primaria Murabito Santa;
 - Tic tac, tic tac! - docente di scuola primaria Pulvirenti Agata;
- Cappuccetto Rosso ... Ma è andata davvero così? - docente di scuola primaria Raciti Longo Luciano;
- C'era una volta il gioco ... - docente di scuola primaria Spinelli Maria Giuseppina



Percorso

Il percorso formativo ha preso avvio dall'alfabetizzazione emozionale, in seno alla quale si cerca di educare la mente del bambino al potenziamento di quell'aspetto dell'intelligenza che è in grado di favorire reazioni emotive equilibrate e funzionali; a tal fine si sono create esperienze significative con attività motivanti ed orientate al successo formativo, nel predisporre le condizioni favorevoli affinché gli allievi possano gradualmente costruire la propria identità nel gruppo, scoprire abilità ed inclinazioni, creare nuove amicizie e relazioni, condividere regole di convivenza, vivere e comunicare emozioni. Gli itinerari interdisciplinari hanno avuto una ricaduta didattica su tutti gli aspetti che ineriscono i processi di apprendimento / insegnamento, in quanto le proposte didattiche hanno mirato alla promozione della lettura, all'analisi del testo, al potenziamento delle competenze linguistico-espressive che consentono all'alunno di comprendere, argomentare e descrivere e risultano strategiche anche per favorire lo sviluppo dei processi mentali e la costruzione del pensiero. Nuclei fondanti caratterizzanti i percorsi didattici sono stati: la conoscenza del teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, di cui si sono evidenziati il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee; lo sviluppo di abilità nell'ambito umanistico, mediante l'acquisizione delle tecniche di costruzione di un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena; lo svolgimento di attività incentrate sulla tipologia testuale della fiaba, con l'obiettivo di far cogliere ai bambini gli aspetti rilevanti della sua struttura: le sequenze, i ruoli, le azioni, partendo dalla consapevolezza che questo genere letterario non è semplicemente di intrattenimento, ma può contribuire in maniera significativa alla crescita psicologica del bambino; la costruzione di un progetto educativo, mirante a stimolare l'ascolto, la lettura e la comprensione del testo di una fiaba, individuandone successioni cronologiche ed elementi caratterizzanti, attraverso la rielaborazione e la drammatizzazione. La creazione di situazioni significative atte a suscitare interesse per l'osservazione della propria esperienza nella realtà, attraverso la scoperta del trascorrere del tempo. Si sono forniti gli strumenti giusti ad ogni bambino per acquisire lo spirito del gruppo e dello stare insieme, condividendo tante esperienze ludico- didattiche, puntando molto al lavoro di "comunità" e cercando di trasmettere a ciascun alunno il senso dell'amicizia, mediante l'espressione degli stati d'animo e delle emozioni. Partendo dall'assunto che le storie costituiscono per i bambini un aspetto rilevante dell'esperienza personale e spontanea dell'immaginazione, oggi più che in passato, si ha bisogno, sin da piccoli, di ricevere suggerimenti in forma simbolica circa il modo in cui affrontare i problemi della vita. Si è delineato pure il progetto formativo che ha fornito ai bambini l'occasione di scoprire i giochi di una volta, valorizzando alcune tradizionali esperienze di gioco, che rimandano la memoria a vissuti che hanno segnato l'infanzia di genitori e nonni; tali sollecitazioni hanno offerto la possibilità ai bambini di conoscere, sperimentare e riflettere su momenti ricreativi del passato che ancora oggi possono essere riproposti per la loro ricca funzione formativa.

Finalità:

- 1) recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè agli allievi occasioni ed alternative al normale lavoro scolastico, per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico;
- 2) offrire agli studenti occasioni per socializzare;
- 3) abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi;
- 4) rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti;
- 5) rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative;
- 6) formare un atteggiamento positivo nell'apprendimento della lingua straniera;
- 7) rendere coscienti che le lingue straniere sono un ulteriore strumento di comunicazione

Ideazione e produzione del copione;
Traduzione di alcune parti del testo in dialetto siciliano, ideazione di nuovi personaggi e *stesura del canovaccio*



L'inclusione di diverse abilità e la valorizzazione delle differenze sono un'occasione di arricchimento per tutti.

E' stata proposta la lettura e comprensione della favola di Esopo "Il moscerino e il toro", con particolare attenzione alla morale della favola, spunto di dibattito e discussione su alcuni aspetti del comportamento sociale; è seguito il lavoro di analisi del testo tradotto in lingua inglese "The gnat and the bull" e del testo tradotto in lingua spagnola " El mosquito y El toro ", facendo particolare attenzione alla pronuncia delle parole e alla differenza di modulazione della voce nel passaggio da una lingua all'altra.

I ragazzi hanno preso il loro posto nello "spazio-palco", ognuno in base al personaggio che interpretava e hanno «messo in scena» il copione



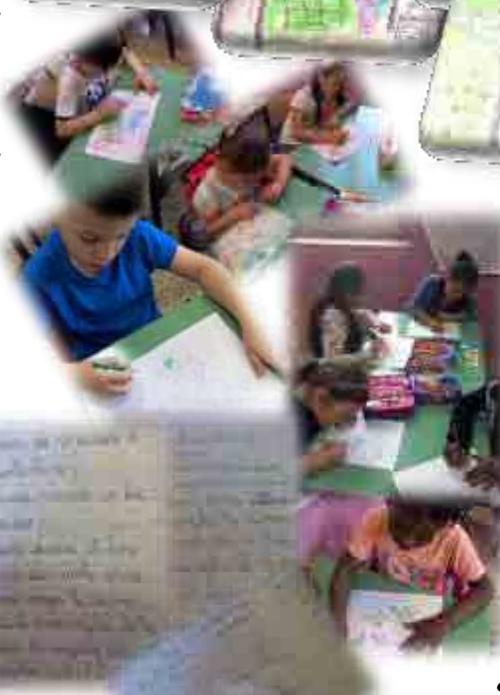
Grazie all'INTERDIPENDENZA POSITIVA il ruolo di esperto dato ad ogni membro del gruppo su di una parte del lavoro, ha reso interdipendenti gli studenti perché era indispensabile ascoltare le spiegazioni di tutti i compagni per acquisire le informazioni necessarie alla buona riuscita del progetto.

Si è pensato di far svolgere agli alunni svariate attività (mimica, rappresentazione grafica, drammatizzazione...) per arricchire il linguaggio e sviluppare negli alunni una terminologia appropriata o specifica.

La proposta del lavoro monografico è nata dal desiderio di far vivere ai bambini esperienze che permettano loro di descrivere, attraverso diversi linguaggi espressivi la propria vita interiore, le emozioni e i sentimenti, esprimendo inoltre fantasia e creatività. Si è ritenuto opportuno focalizzare l'attenzione del bambino sulla fiaba per la sua grande valenza simbolica, attraverso la quale si ha la possibilità di partecipare emotivamente agli eventi narrati, di esprimersi verbalmente, di agire all'interno del racconto sperimentando ruoli differenti, di superare insicurezze e paure, vivendo con gioia ed entusiasmo svariate situazioni fantastiche e coinvolgenti. Il percorso educativo così progettato è stato finalizzato a favorire lo sviluppo di nuove competenze ed abilità negli assi dei linguaggi verbali e non verbali.

E' stato allestito un laboratorio teatrale nel quale i bambini hanno eseguito la **drammatizzazione** della fiaba "Biancaneve e i sette nani", realizzando anche un prodotto multimediale.

La fiaba permette ai bambini di esprimere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti e le proprie fantasie



Dopo l'ascolto, la lettura e l'analisi della favola tradizionale, sono state presentate ai bambini altre possibili versioni ... per stimolare il pensiero critico

Sc. Primaria I A

La presa di coscienza della possibilità di diverse versioni, tutte plausibili di una storia già conosciuta, ha stimolato la curiosità dei bambini, portandoli a formulare ipotesi circa lo svolgimento delle varie storie e le possibili conclusioni. Inoltre gli alunni hanno preso consapevolezza della diversità dei vari «punti di vista» e di come uno stesso fatto possa essere spiegato in modi diversi.

Le esperienze personali dei bambini sono state stimoli e occasioni di scambio comunicativo



Sc. Primaria IV B



In visita al Castello Ursino



Gli obiettivi sono stati quelli di abituare i bambini ad un apprendimento consapevole, ad imparare facendo e motivarli attraverso un'attività didattica gratificante al fine di stimolare la loro creatività collaborando con gli altri. Di riflesso si sono riscoperti i valori dell'amicizia e dei buoni sentimenti.

Le esperienze vissute insieme hanno arricchito il «bagaglio culturale» di emozioni



Sc.
Primaria
V A

La valorizzazione degli stili cognitivi di ciascun allievo ha promosso la pratica di competenze in campo etico e culturale.



La rappresentazione della leggenda di Colapesce, a fine anno è diventato momento di aggregazione, di verifica del consolidamento del gruppo classe e della partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Si sono costituiti «luoghi virtuali» dove gli alunni potevano dedicarsi a leggere, ad ascoltare, a cantare, a giocare e a dare libero spazio alla loro fantasia e alla loro creatività...
L'aula: luogo di cultura dove imparare divertendosi.

Sc. Primaria II B

Le uscite didattiche sono state occasioni di costruzione di nuove conoscenze legate alla realtà territoriale



L'esperienza educativa «C'era una volta il gioco» si è concretizzata attraverso attività e laboratori vari che hanno fatto rivivere momenti di aggregazione sociale del passato forse oggi dimenticati.

Il percorso è iniziato con l'arrivo a scuola di una valigia magica da cui uscivano alcuni giochi del passato, su cui i bambini hanno riflettuto attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e la condivisione.

Sc. Primaria II E

L'esecuzione dei giochi di una volta, che riflettono l'immediatezza semplice e pragmatica dei bambini, hanno stimolato la comunicazione e la socializzazione, la fantasia e il senso di avventura, la capacità creativa attraverso l'uso di materiali «poveri»



A strummula



«Il campanaro»



«La cavallina»



«A mazza»



«L'acchiappatappo»

I giochi collettivi ed individuali hanno sollecitato l'immaginazione, la curiosità, l'ingegno, la manualità, la capacità di porsi domande e di acquisire nuove conoscenze e nuovi modi di imparare



L'apprendimento finalizzato all'esecuzione di compiti produttivi, ha notevolmente migliorato la curiosità nei confronti dell'argomento scelto, nonché l'attitudine alla trasferibilità delle conoscenze acquisite.

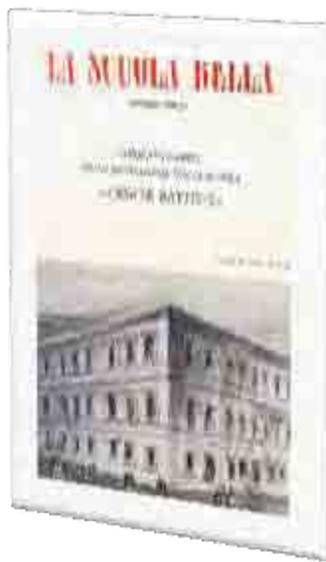
L'ascolto, le conversazioni, le osservazioni, le indagini si sono combinate con momenti di attività operative, individuali e di gruppo, guidate e libere, per offrire a ciascuno gradualmente gli strumenti di base della ricerca storica.



L'attività didattica ha mirato a dare significato ai fenomeni della natura per agevolare la percezione della categoria spazio-temporale e il riconoscimento del trascorrere del tempo e delle variabili che ad esso sono collegate, muovendo sempre dal concreto e dall'attrattiva che la scoperta della realtà esercita sull'Io. Si è proceduto a mettere in relazione temporale azioni ed eventi; a riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio; a scoprire e decodificare la simbologia del tempo ciclico.

Sc. Primaria I e II A

Ciak:

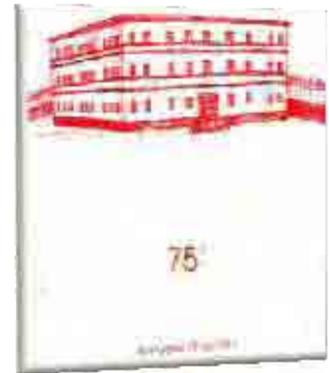


giriamo
la
scuola

100 anni e

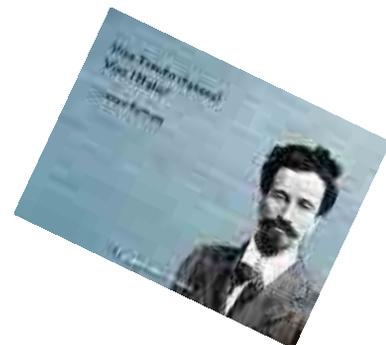


non li dimostra



Monografie

- Storia della mia scuola - docente di scuola primaria Castro Domenica Ermelinda;
- 100 anni di scuola Battisti - docente di scuola primaria Pecoraro Eleonora;
- Tradizione di turismo scolastico - docente di scuola primaria Santonocito Concetta;
- La scuola «bella»: cento anni e... non li dimostra - docente di scuola primaria Urso Maria Grazia





Il primo Circolo Didattico, intitolato al nome del patriota Cesare Battisti, fu costituito a Catania nell'anno scolastico 1916/17. Fondatore e direttore della scuola fu il pedagogista catanese prof. Salvatore Emanuele

Fin dalla sua fondazione la scuola fu chiamata "bella", perché fu una fucina di entusiasmi, di realizzazioni e di collaborazioni tra scuola e famiglia.

La scuola venne costruita su un largo spazio nel popoloso quartiere di S. Maria de la Salette, parte meridionale del quartiere San Cristoforo.

L'Istituto comprensivo "Cesare Battisti" nasce a Catania nell'a. s. 2010/2011 per volontà dei professionisti scolastici e dei genitori del quartiere di San Cristoforo. Questi ultimi, da parecchi anni, chiedevano all'Amministrazione scolastica e locale la creazione di nuove scuole medie nel comprensorio, che all'epoca, vedeva la presenza di più di duemila ragazzi in età scolare a fronte di un unico istituto comprensivo funzionante, creato nel 2000, disaggregando plessi di scuola dell'infanzia e primaria delle scuole viciniori.

I genitori della scuola "Battisti", unitamente a quelli delle scuole primarie del territorio, sostenevano la proposta di miglioramento della qualità del servizio pubblico chiedendo l'intitolazione a Istituto comprensivo dei Circoli didattici all'epoca funzionanti. Una delegazione di famiglie trasmise le istanze ai responsabili del territorio anche grazie all'opera dell'Osservatorio d'area, che ha sede presso la scuola "C. Battisti", luogo di incontro tra genitori e Amministrazioni. Di fronte ai consueti ritardi della burocrazia, le famiglie decisero di sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica organizzando anche una manifestazione democratica di protesta a Catania il 20 gennaio 2009, giorno di San Sebastiano, sfilando pacificamente assieme ai loro bambini per le strade di San Cristoforo e incontrando a Palazzo di città le autorità a cui reiteravano le loro richieste. A seguito di tali iniziative, l'Assessorato alla regione competente dopo pochi mesi firmava il decreto di dimensionamento che trasformava la scuola "Battisti", assieme ad un folto numero di Circoli didattici della città di Catania, in Istituto comprensivo. I ragazzi della scuola Battisti e le loro famiglie, unitamente agli insegnanti, ai volontari e alla preside, Maria Paola Iaquina, hanno voluto testimoniare questa storia di impegno sociale e civico girando il corto "La scuola è per la vita" (cfr youtube canale *scuolabattisti*).



Nel 1914
 Avevamo in tutto 1000 alunni e il primo
 libro di testo era un dizionario di Garibaldi.
 Perché
 L'esperienza di oggi è la più importante
 nella storia della scuola perché ha permesso
 di superare i limiti della didattica tradizionale.
 La scuola di oggi è una scuola di tutti.
 La scuola di oggi è una scuola di futuro.



Archivio storico



L'ESPERIENZA SCOLASTICA DI IERI E DI OGGI
 Gli alunni di classe quinta si sono soffermati sull'argomento «scuola», effettuando ricerche, indagini e interviste per scoprire la realtà scolastica vissuta dai loro nonni.



I bambini domandano:
 - Maestra, perché la nostra scuola si chiama così?
 - Perché prende il nome da un patriota dei tempi passati che ha dato la sua vita per **AMORE** della sua **PATRIA**, che si chiamava, appunto, **CESARE BATTISTI**.

Nella nostra scuola ...

Un po' di storia ...

La scuola del plesso centrale in via S. M. De La Salette, in tempo di guerra, è stata parzialmente distrutta dai bombardamenti aerei, perché adibita a rifugio di soldati. Ma i vari direttori, che si sono succeduti nel corso degli anni, si sono interessati di farla ricostruire e ristrutturare, con la collaborazione delle autorità del tempo.



Momenti importanti di socializzazione e condivisione

2016/2017:
 l'Istituto
 Comprensivo ad
 indirizzo musicale
 compie 100 anni

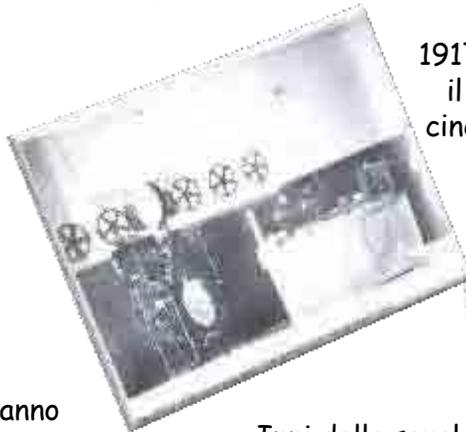


La scuola fu chiamata "bella" perché in essa ferveva l'entusiasmo, lo spirito d'innovazione e di collaborazione tra istituzione e territorio. Dopo cento anni questa bellezza persiste ed è resa ancora più splendente dall'operato di tutto il personale docente, non docente e dirigente, che riesce ad attuare percorsi di apprendimento sempre più rispondenti ai bisogni di ciascun alunno, valorizzando competenze e abilità differenti e promuovendo i processi di inclusione e differenziazione.

Particolare importanza viene data alle attività educative e didattiche che prevedono la collaborazione con il sistema formativo integrato e l'utilizzo della laboratorialità nei campi musicali, cinematografici, tecnologici, di artigianato, di educazione ambientale e alla salute.

Metodologie adottate sono quelle della laboratorialità dell'apprendimento attivo e didattico

La scuola esplica il suo compito, creando un ambiente educativo di apprendimento aperto alla realtà circostante attraverso il processo continuo di interscambio con il contesto sociale e culturale della città.



1917/1918: nasce il laboratorio cinematografico

I percorsi didattici hanno accolto l'idea della formazione come «lifelong learning», in linea con l'assunto «La scuola è per la vita», titolo del corto cinematografico realizzato nel 2010 nell'ambito delle attività del laboratorio di cinematografia

Inni della scuola «Battisti»



Gli alunni della classe V D si scuola primaria hanno voluto ricordare il centenario della scuola imparando l'inno della «Battisti»

La chiesa di S. M. De La Salette



Un aspetto essenziale del processo di insegnamento/apprendimento è stato la predisposizione di condizioni di accoglienza, di ascolto e comprensione delle esigenze di ogni singolo alunno, che acquisisce fiducia nelle proprie capacità e costruisce il rapporto positivo con l'esperienza scolastica.

I bambini ne hanno riprodotto artisticamente la volta e il soffitto



Il percorso monografico si è proposto di documentare l'esperienza diretta delle visite guidate, di cui la scuola Cesare Battisti è stata sempre promotrice, alcuni momenti dell'anno come il Natale, la festa di Sant' Agata, lo scenario suggestivo dell'Etna innevata, con l'intento di far apprezzare la bellezza del territorio, con cui interagisce la «scuola bella». Mediante l'utilizzo della tecnica narrativa, partendo dalla lettura ragionata e dall'analisi di documenti, letture e ricerche sul web degli eventi, i bambini e le bambine hanno conosciuto i luoghi che poi hanno visitato personalmente.

Sistema Integrato Narrativo



A Natale la scuola organizza le uscite per visitare i presepi e ricordare la nascita di Gesù



In giro per la città ...



La Preside Maria Paola Iaquinta ha sempre condiviso queste belle esperienze con i bambini e i genitori



CONTINUITÀ

Gli ex alunni della «Battisti» partecipano con entusiasmo ancora alle iniziative promosse dalla scuola



In classe svolgono l'attività laboratoriale



Nel laboratorio d'informatica gli alunni utilizzano i-pad per esprimere le emozioni provate nelle esperienze vissute insieme



Laboratorio cinematografico: gli alunni assistono al film sulla storia di Sant' Agata





Monografie

- Alla scoperta delle meraviglie che ci circondano - docente di scuola primaria Buonpane Emanuela;
 - Non buttiamo ... Ma ricicliamo, trasformiamo, suoniamo - docente di scuola dell'infanzia Cammarata Erminia Katiuscia;
 - Che meraviglia il creato! - docente di scuola dell'infanzia Capizzi Maria Rita;
 - La mia vita è un Art Attack! - docente di scuola secondaria I grado Castaldo Alessandra;
- Natale con «CRETA ... mente» - docente di scuola primaria Ciuro Raffaella Veronica;
- «Primavera» in musica - docente di scuola secondaria I grado Finocchiaro Concetta;
- L'incanto del creTare. I piccoli presepi - docente di scuola primaria Gulizia Clara;
- Le bellezze artistiche del mio quartiere - docente di scuola primaria Mannino Maria Luisa;
- L'arte nelle stagioni - docente di scuola dell'infanzia Marchese Ragona Francesca;
- La doppia vita delle cose - docente di scuola secondaria I grado Messina Giuseppa S. A;

- Divertirsi con i suoni - docente di scuola secondaria I grado Nastasi Gabriella;
- Catania barocca ... La rinascita - docente di scuola secondaria I grado Pappalardo Nunzia;
- Etna: un'esplosione di colore! - docente di scuola primaria Passarello Amalia;
- Il quartiere in musica - docente di scuola secondaria I grado Pennisi Andrea;
 - Arte greca ... la base dell'arte - docente di scuola secondaria I grado;
- Il significato dei colori nelle sacre immagini: Vergine del silenzio- docente di scuola primaria Sapia Salvatore;
- In ... CANTANDO il percorso scolastico - docente di scuola secondaria I grado Scolaro Salvatora;
 - Accordi in accordo - docente di scuola secondaria I grado Verdi Vittorio;
- Pittori in erba. Io come Mirò. Il segno diventa arte.- docente di scuola dell'infanzia Vivacqua Luigia Luisa.



E' stato veramente emozionante vedere il coinvolgimento dei cittadini, meravigliati ed entusiasti della manifestazione musicale che dava luce al loro quartiere

La musica d'insieme ha avuto un ruolo di rilievo nella formazione artistico-musicale e nella crescita personale ed emotiva di ogni allievo. Si è rivelata un'esperienza gratificante, sia per gli studenti che per i docenti della sezione strumentale. Il corso ad indirizzo musicale ha dedicato molto tempo all' orchestra scolastica, rendendola protagonista di importanti eventi.

Corso di strumento:
tromba, chitarra

*La scuola, il quartiere,
la città in Musica*



Nel corso dell'anno l'orchestra Sursum corda ha accompagnato tutti i bei momenti musicali e di festa trascorsi insieme all'insegna della vera buona scuola, della civiltà, del rispetto delle regole, della convivenza e dello stare bene insieme a scuola

Percorso

Il percorso formativo ha rilevato il grande interesse per l'arte in tutte le sue forme: luce, colore e suono, agevolando l'acquisizione di nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche grafico-pittoriche e nell'utilizzo di materiali artistici differenti. Si è voluto promuovere, attraverso l'esplorazione e la ricerca, l'incontro con nuove situazioni, aiutando i bambini a porsi in modo curioso di fronte ai problemi per imparare a formulare ipotesi, elaborare schemi logici e attivare una serie di strategie del pensiero. Si è realizzato un primo livello di alfabetizzazione intesa come acquisizione critica dei linguaggi visivi, conoscendone gli elementi e le differenze mediante la decodificazione e l'interpretazione delle immagini e l'attivazione dell'espressione e della comunicazione delle esperienze. Le attività educative, didattiche e laboratoriali proposte hanno puntato non solo sullo sviluppo di competenze di tipo cognitivo, ma soprattutto sulla promozione di tutte quelle abilità che permettono ad ogni alunno di sentirsi parte integrante della comunità-classe, valorizzato e rispettato per le sue peculiarità. Nelle situazioni di apprendimento si è accresciuta l'autostima, si sono sperimentate tecniche creative, si è consentito benessere collaborativo e sviluppo delle intelligenze multiple, rendendo l'esperienza dell'alunno unitaria. Si sono delineati itinerari artistici, miranti alla scoperta da parte del bambino del mondo che ci circonda attraverso la luce «dei colori», per agevolarne l'interiorizzazione, anche con l'uso dello strumento fotografico. Obiettivi formativi sono stati: l'acquisizione di capacità di osservazione, lo sviluppo della creatività ed immaginazione, il potenziamento del senso estetico e l'occasione di sperimentare un primo approccio all'arte, in interazione con il susseguirsi delle stagioni. Nella progettazione educativa si è tenuto conto dell'aspetto emozionale legato all'inserimento in una nuova struttura e quello più tecnico, dovuto all'introduzione del tema delle stagioni e del colore. La metodologia dell'apprendimento attivo ha sollecitato la curiosità dei bambini con l'uso di materiali con cui giocare, con tutti i sensi e, soprattutto con il corpo, lasciando ad ognuno la libertà di esprimersi. Attraverso l'arte, infatti, si sviluppa la propensione ad una nuova visione che agisce creativamente sull'esperienza quotidiana, in quanto lo studio dell'arte modifica i punti di vista sulle cose e sugli accadimenti, dà alla vita il senso della scoperta e della meraviglia, contribuisce ad impiegare con successo e gratificazione le risorse intellettuali ed emotive. Si è inteso anche far scoprire che tutto ciò che suscita nei bambini pensieri e sentimenti di sorpresa è un dono di Dio creatore, attraverso la riscoperta delle cose semplici che ci stanno intorno. Nella pratica didattica tutto ciò che è arte e immagine agevola la costruzione dei rapporti tra le persone e il senso di appartenenza al gruppo. L'incontro con l'arte nel contesto scolastico è stato una ricerca di creatività, uno stimolo al pensiero ed al giudizio critico e un'occasione di apprendimento significativo. Partendo dall'idea di scuola fortemente integrata nel territorio di cui fa parte e dall'esigenza di far conoscere e valorizzare la storia del quartiere e della città con l'intento di stimolare e migliorare la visione che ogni alunno ha del proprio ambiente, è stato posto in essere un laboratorio di pittura, arte e manualità, all'interno del quale, gli alunni sono stati impegnati in attività mirate all'approfondimento della conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico, artistico e culturale.

Lo sviluppo del senso estetico grazie alle diverse applicazioni dell'arte ha dato avvio all'esperienza didattica, ispirata all'opera del pittore Joan Mirò, nell'intento di promuovere nel bambino la curiosità e il suo stupore nei confronti della bellezza, far sperimentare il piacere di realizzare in prima persona un'opera d'arte attraverso l'utilizzo dei colori primari. Il percorso metodologico - didattico che ha avuto come finalità quella di far conoscere all'alunno i colori che ci circondano, lasciandolo libero di sperimentare, di mettersi alla prova e di fare esperienza, ha utilizzato come sfondo il suggestivo paesaggio etneo.

Il laboratorio d'arte sul tema natalizio ha puntato alla scoperta dell'argilla, mediante la creazione di oggetti plastici; l'attività pratica ha permesso ai bambini di scoprire le potenzialità creative ed espressive dei colori e dei materiali attraverso la manipolazione dell'argilla, che è diventata una vera e propria mediazione non verbale soprattutto con quei bambini che hanno più difficoltà ad esprimere la propria emotività, nell'ottica di attivazione dei processi inclusivi. E' stato importante sensibilizzare gli alunni ad imparare e conoscere le linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna, appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio. A tal fine si sono stimolati gli allievi, appassionandoli alla Storia dell'Arte, con riferimento all'arte greca. Si sono pure avviati gli alunni alla comprensione del particolare linguaggio artistico delle sacre icone nella tradizione classica bizantina; la scelta è stata incoraggiata dalla semplicità di tale linguaggio, molto vicino a quello digitale, poiché a ciascun colore è stato associato un solo concetto logico. Dall'incontro con la musica e il canto, da cui è scaturito un sapere che, attraverso attività stimolanti la ricerca, la sperimentazione espressiva, il lavoro cooperativo, i giochi collettivi e individuali e il supporto tecnologico dei media è diventato significativo, sono nate esperienze che hanno riguardato: l'uso di materiale di riciclo per la costruzione di strumenti musicali; lo studio appassionato dello strumento musicale, il quale ha favorito oltre l'acquisizione di abilità tecniche musicali sempre nuove da parte degli allievi, anche una crescente consapevolezza emotiva e razionale di sé, favorendo la socializzazione e il rispetto dell'altro; la pratica strumentale e vocale d'insieme, che costituisce per i ragazzi una delle attività più stimolanti e gratificanti nell'ambito della disciplina musicale; la guida all'ascolto attento, motivato e consapevole, nel rispetto delle regole; la narrazione dell'accompagnamento musicale dell'orchestra «Sursum corda» degli eventi legati alla tradizione della scuola, che ha documentato il grande impegno dei ragazzi, mostrando come il laboratorio di musica sia non solo luogo fisico ma soprattutto luogo mentale, concettuale ed emozionale e veicolo di valori.

La dimensione laboratoriale è stata particolarmente apprezzata dagli alunni di tutte le sezioni e classi, che hanno trovato nell'«imparare facendo» la dimensione più congeniale, in quanto ha consentito loro di sentirsi più autonomi ed attivi nelle attività di apprendimento.



L'importanza degli inni nel repertorio musicale



CANTO

Gli alunni sono stati impegnati in attività laboratoriali per la costruzione di strumenti musicali con materiale povero



Il lavoro sul "dialogo strumentale" ha abituato i ragazzi a seguire con attenzione l'esecuzione di un brano anche nei momenti delle pause.



Si è puntata l'attenzione sull'abilità del tenere il tempo suonando insieme diverse figurazioni di durata e sull'inserimento di semplici strumenti a percussione come triangolo, legnetti e piatti

Capacità di ascoltare e ascoltarsi per un corretto inserimento nell'ambito del gruppo



Sc. Secondaria I grado corso C

Avvicinare i ragazzi al genere «Musical» è stato gratificante e coinvolgente, poiché gli allievi si sono identificati nei personaggi del musical e hanno fatto ciò che a loro piace di più, cioè cantare, ballare e recitare. Anche indossare costumi particolari dell'epoca, o del contesto in cui è ambientato il musical, ha entusiasmato i ragazzi.

Sc. Secondaria I grado I D e I E

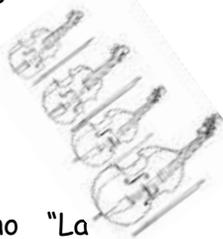
Fare musica d'insieme valorizza la dimensione attiva, collaborativa e inclusiva dell'apprendimento senza trascurare gli obiettivi specifici dell'educazione musicale



Finalità del laboratorio musicale è stata quello di affinare l'ascolto e di stimolare l'immaginazione, la fantasia e le abilità comunicative e descrittive dei ragazzi, come supporto allo sviluppo di itinerari di socializzazione.



Sc.
Secondaria I
grado II D



E' stato proposto l'ascolto del brano "La Primavera", tratto dal concerto "Le quattro stagioni" del compositore Vivaldi, brano che risulta più semplice da analizzare perché "descrittivo", cioè brano che descrive gli elementi semplici della natura, facili da essere riconosciuti. Il lavoro è stato svolto nel mese di marzo, facendolo coincidere con la "Festa di Primavera" in modo da rendere l'esperienza concreta e aderente alla realtà. Per l'ascolto del brano i ragazzi sono stati invitati a disporsi in cerchio, a chiudere gli occhi in modo da immaginare e "vedere con le orecchie" quanto descritto dalla musica. È stato poi richiesto di ritagliare e colorare da copie gli strumenti musicali mentre venivano spiegate le rispettive caratteristiche specifiche e la loro valenza espressiva. Infine si è proposta la descrizione degli elementi percepiti mediante la rappresentazione grafica.

I nostri strumenti



Si sono scelti i seguenti obiettivi generali: imparare ad ascoltare; potenziare le capacità di ascolto e di comprensione; acquisizione della fiducia nelle proprie capacità di comunicazione e di espressione; acquisizione delle capacità di interazione sociale in diversi contesti; sviluppo delle potenzialità di cui ogni ragazzo è portatore; valorizzazione delle diversità per un reciproco arricchimento di regole e di comportamenti corretti; Per raggiungere tali finalità vengono stabiliti i seguenti obiettivi formativi: scoprire il valore del silenzio; concentrarsi durante l'ascolto; riconoscere all'ascolto la valenza espressiva dei timbri strumentali; riconoscere all'ascolto famiglie strumentali; saper tradurre con linguaggio grafico-pittorico elementi del linguaggio musicale

Scuola dell'infanzia sez. H

I bambini sono stati educati al riciclo e al riutilizzo dei materiali, impegnandoli nell'ideazione e costruzione di strumenti musicali con l'uso di materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare si è fatto uso di plastica, carta e cartone, avanzi di plastica, bottoni, fili di lana, scarti di legno e sughero. A conclusione delle attività laboratoriali i piccoli hanno suonato insieme con gran divertimento.

L'esperienza è nata dalla considerazione che siamo circondati da colori che accendono i nostri sensi, la nostra fantasia e ci permettono di fare qualcosa che con il linguaggio verbale non possiamo fare: raggiungere le emozioni perché i colori sono emozioni dirette che consentono di aprire una porta sul mondo interiore di un bambino

Scuola dell'infanzia sez. F



Si è conversato con i bambini partendo dalle esperienze vissute. La riflessione è avvenuta in gruppo, attraverso la tecnica del "brainstorming". Si è raccontata la storia di «Giovanni, l'albero vanitoso»

Le attività proposte per svolgere il percorso sulle stagioni ed i colori sono state presentate in forma ludica. I bambini sono stati sollecitati ad usare la "tavolozza dei colori" della natura. Tali attività hanno suscitato interesse, curiosità e divertimento.



Scuola dell'infanzia Salette, Concordia, Plebiscito

Si è recitata la poesia sulla primavera :

La fata primavera è piccola e leggera la sua bacchetta magica è piena di energia e fa mille magie. Sul prato all'improvviso appaiono mille colori ed ecco sono i fiori!



IL LAP-BOOK della bellezza del creato



Attraverso San Francesco e il suo cantico delle creature i piccoli hanno imparato ad esprimere la gratitudine per la bellezza e la ricchezza del creato. Il percorso è continuato attraverso il racconto biblico della creazione e la partecipazione attiva dei bambini grazie a osservazioni, sperimentazioni, giochi con il buio e con la luce, drammatizzazioni, canti, elaborazioni artistiche.

L'attività laboratoriale è stata articolata in diversi momenti durante i quali i bambini hanno potuto vedere e ascoltare un breve racconto del pittore, Joan Mirò, passando attraverso la visione e l'interpretazione di alcuni suoi quadri, le cui copie sono raccolte in un catalogo; hanno toccato con mano gli strumenti realmente appartenuti a un pittore: tavolozza dei colori, tela, tubetti di tempere, cavalletto e pennelli; hanno provato ad interpretare i dipinti e a riprodurre alcuni quadri famosi di Mirò. Nella parte conclusiva hanno realizzato un murales con la tecnica del pittore.



I ghirigori:
espressione
di emozioni



IO COME MIRO'

Scuola dell'infanzia sez. E

E' stato assegnato il compito di colorare delle piccole immagini della Madonna, rispettando le regole del linguaggio artistico delle sacre icone e di costruire un cartellone. Il lavoro si è svolto in *cooperative learning* per favorire anche uno scambio di idee di scelta dei colori all'interno del gruppo stesso.



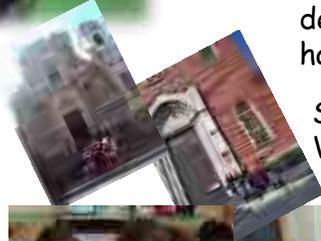
Si sono osservate le immagini della Madonna e si è visitata la chiesa delle Salette



Sc. Primaria III A e III B

La didattica laboratoriale, il problem solving, il cooperative learning hanno incoraggiato un atteggiamento attivo degli alunni nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e hanno agevolato l'interazione del gruppo classe.

Esplorare, osservare, leggere un'opera d'arte e comprenderne il collegamento con la storia del proprio territorio.



Sc. Primaria V D

Sviluppare le capacità espressive e creative di tutti gli alunni.



Riproduzione di alcune parti di monumenti, visitati nelle uscite didattiche, attraverso l'utilizzo di varie tecniche.

Laboratorio cinematografico:
Visione dei film di animazione
Disney

Attività: visione attenta in
continuità con la scuola
dell'infanzia - brevi frasi sulle
vicende principali - disegno
dell'avvenimento



Sc. Primaria I D

Il percorso intrapreso ha preso avvio dal desiderio di fare conoscere agli alunni il resto del mondo, tutto quello che non riescono a vedere quotidianamente e con occhi nuovi la realtà che incontrano nel loro quotidiano, attraverso l'utilizzo della fotografia, che cattura i dettagli e i particolari, rendendoli affascinanti. Le realtà più lontane e misteriose sono state scoperte attraverso l'ascolto di racconti e la visione di Film di Animazione su mondi fantastici e mondi reali. I dibattiti in classe sono stati utili per fornire ai piccoli gli strumenti necessari per comprendere appieno quanto loro mostrato. Tra gli obiettivi vi era anche imparare a distinguere ciò che è reale da ciò che è frutto della fantasia. L'attività laboratoriale si è svolta parzialmente in aula e parzialmente nel cortile della scuola dove si è data la possibilità agli alunni di notare l'importanza delle luci, delle inquadrature e delle angolazioni con l'ausilio di macchine fotografiche digitali. Gli alunni, a cui è stato spiegato e contestualmente messo in pratica con linguaggio semplice e di facile memorizzazione, hanno avuto chiaro il concetto di immagine fotografica come ricordo permanente di un momento vissuto nella realtà.

DARE VITA ALLE EMOZIONI
CON ... ARTE

Durante i momenti di dialogo gli alunni hanno scoperto che molta materia prima si può reperire da oggetti comuni e dare nuova vita riciclando.



Si è cercato di sviluppare sia il potenziale espressivo che quello comunicativo attraverso letture, ricerche, conversazioni



Una vera opera
d'arte

Sc.
Secondaria
I grado II
D

Uno scatto
della realtà



Obiettivo principale di questo lavoro è stato quello di stimolare la fantasia e realizzare qualche simpatica creazione utilizzando materiali semplici, poveri, di scarto o naturali con tutte le tecniche di colore conosciute, consentendo di esprimersi creativamente, riportando su un foglio bianco le proprie emozioni, il proprio vissuto e le esperienze fatte insieme alla scuola e nel quartiere.

Gli alunni sono stati avviati alla conoscenza di questo materiale usato dall'uomo fin dall'antichità, attraverso un laboratorio di manipolazione per scoprire la plasticità e la tecnica di lavorazione a mano libera. In un secondo momento si è passati all'osservazione per scoprire la rapidità di essiccazione, la riduzione del volume e il cambiamento di colore progressivo dalla realizzazione al momento successivo alla cottura. I manufatti sono stati cotti per scoprirne la resistenza. Si è passati poi alla decorazione delle statuine e alla «posa in simulazione». E' stato allestito un presepe in argilla, del quale è stata curata anche la scenografia.

La manipolazione dell'argilla ha sortito due effetti: da un lato ha regalato un'immediata sensazione di benessere, piacevolezza e divertimento, dall'altro ha permesso, attraverso la creazione di forme bi-tridimensionali, di dare voce alla propria sfera emotiva, attenuando le paure, i disagi e le emotività, creando i presupposti per ricevere aiuto e per sviluppare l'autostima e la socializzazione.

Sc. Primaria IV A



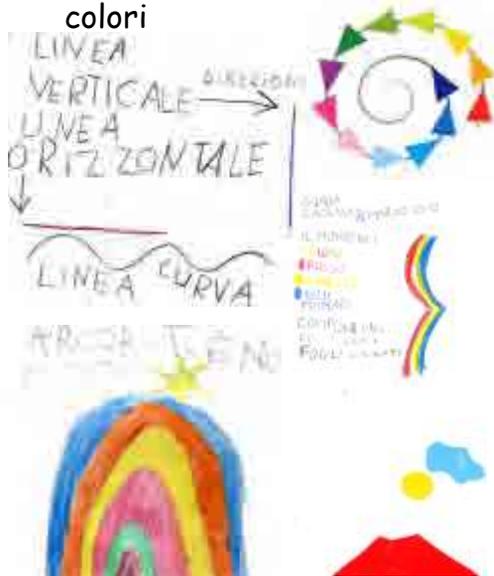
Laboratorialità

Durante l'attività si sono creati momenti di dialogo, di discussione e confronto in modo da stimolare il coinvolgimento dell'alunna e di tutti gli allievi della classe.

Il percorso didattico è nato dagli interessi dei bambini, ai quali sono state proposte attività attraenti, in cui essi hanno potuto trovare il gusto della sorpresa e della novità. La scelta di lavorare con il colore è stata motivata dal constatare l'entusiasmo con cui i bambini svolgono le attività grafico-pittoriche

Nei momenti di dialogo si sono affrontati ... lo spazio e il movimento, la luce e i colori

La percezione del colore ha coinvolto non solo la vista, ma anche la mente, l'immaginazione e la sfera emotiva, connessa alla situazione di apprendimento. Nell'iter artistico i bambini hanno appreso a riconoscere i colori primari (rosso - giallo - blu) e a saperli riprodurre utilizzando varie tecniche di disegno e una moltitudine di materiali (colori a cera, tempera, matita, pennelli, cartoncini colorati, collage ...) e sperimentando strumenti e linguaggi espressivi sul colore per scoprire modalità personali e creative di uso di materiali diversi e linguaggi differenti. L'ambiente di apprendimento è stato predisposto in modo tale da facilitare nei bambini i processi di scoperta, ricerca e conoscenza, adottando la didattica laboratoriale e il cooperative learning.



Si sono osservate immagini del vulcano Etna e si sono realizzati elaborati creativi.



Tutte le attività hanno mirato a sviluppare armonicamente la personalità dei bambini insegnando a valorizzare se stessi e gli altri, migliorando la conoscenza di sé nel rapporto con l'altro.

Laboratorialità
Laboratorialità
Laboratorialità

SCHIZZI E REALIZZAZIONE VASI ARTE GRECA

La finalità della Storia dell'Arte, non è una generica "creatività", bensì l'acquisizione di senso estetico e di capacità critica. Insegnare per immagini rende moltissimo, attrae gli studenti alla materia, li rende creativi e fantasiosi, non dimenticano più gli autori che hanno visto, anche le tecniche pittoriche sono più evidenti e memorizzabili, la lezione è sempre piacevole e l'attenzione è maggiore.

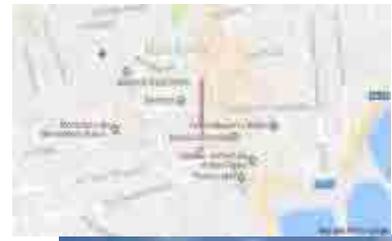
L'organizzazione dell'ambiente educativo di apprendimento e la didattica laboratoriale hanno stimolato la curiosità degli alunni nei confronti della storia dell'arte e delle tecniche artistiche, grafiche e pittoriche, che sono state esplorate empiricamente. Si sono fornite immagini, materiali e strumenti al fine di sperimentare le differenti tecniche espressive, riconoscendo gli elementi del linguaggio visivo: il punto, la linea, il segno, il colore, lo spazio, il movimento, la materia.

Sc.
Secondaria
I grado I C
e I D



Il percorso monografico è scaturito dall'esigenza di far conoscere e valorizzare la storia del quartiere e della città.

Gli obiettivi formativi sono stati quelli di far conoscere agli studenti gli eventi catastrofici del 1669 e del 1693 con la realizzazione di elaborati grafici sugli eventi e sugli edifici costruiti a seguito di questi cataclismi.



Gli alunni sono stati coinvolti dalla storia "barocca" di Catania, dagli edifici rimasti integri dai cataclismi come il Castello Ursino (miracolosamente scampato all'eruzione dell'Etna del 1669) e dai luoghi della rinascita.



L'aspetto più interessante rilevato è stato quello pratico cioè la realizzazione con una tecnica per gli alunni nuova (quella del graffito) di elaborati riguardanti il tema.



Sc, secondaria I grado II B e II E



La lava del 1669 risparmia il Castello Ursino

